



L'educazione ambientale e alla sostenibilità nel Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

**L'educazione ambientale
e alla sostenibilità**
nel Sistema Nazionale per
la Protezione dell'Ambiente

A cura di

Gruppo di lavoro e Rete dei referenti Educazione ambientale e alla sostenibilità
(Tic V Sistema Nazionale Protezione Ambientale). Coordinatore: Paolo Tamburini

Hanno collaborato

Carlo Zamponi, Arpa Abruzzo
Anna Cammarota, Arpa Basilicata
Johanna Berger, Arpa Bolzano
Fortunata Giordano, Arpa Calabria
Stefania Bertolini, Arpa Emilia-Romagna
Francesco Malucelli, Arpa Emilia-Romagna
Sergio Sichenze, Arpa Friuli-Venezia Giulia
Cristina Piermartini, Arpa Lazio
Federico Grasso, Arpa Liguria
Stefania Calicchia, Ispra
Alessandra Negriolli, Arpa Lombardia
Debora Mancaniello, Arpa Marche
Marco Glisoni, Arpa Piemonte
Luigi Carrino, Arpa Puglia
Andrea Motroni, Arpa Sardegna
Giuseppe Cuffari, Arpa Sicilia
Eva Bonini, Arpa Toscana
Francesca Chiostri, Arpa Toscana
Monica Tamanini, Arpa Trento
Michele Sbaragli, Arpa Umbria
Sara Favre, Arpa Valle d'Aosta
Anna Gardellin, Arpa Veneto

Progetto editoriale a cura di

Area Educazione alla sostenibilità – Arpa Emilia-Romagna

Progetto grafico e impaginazione

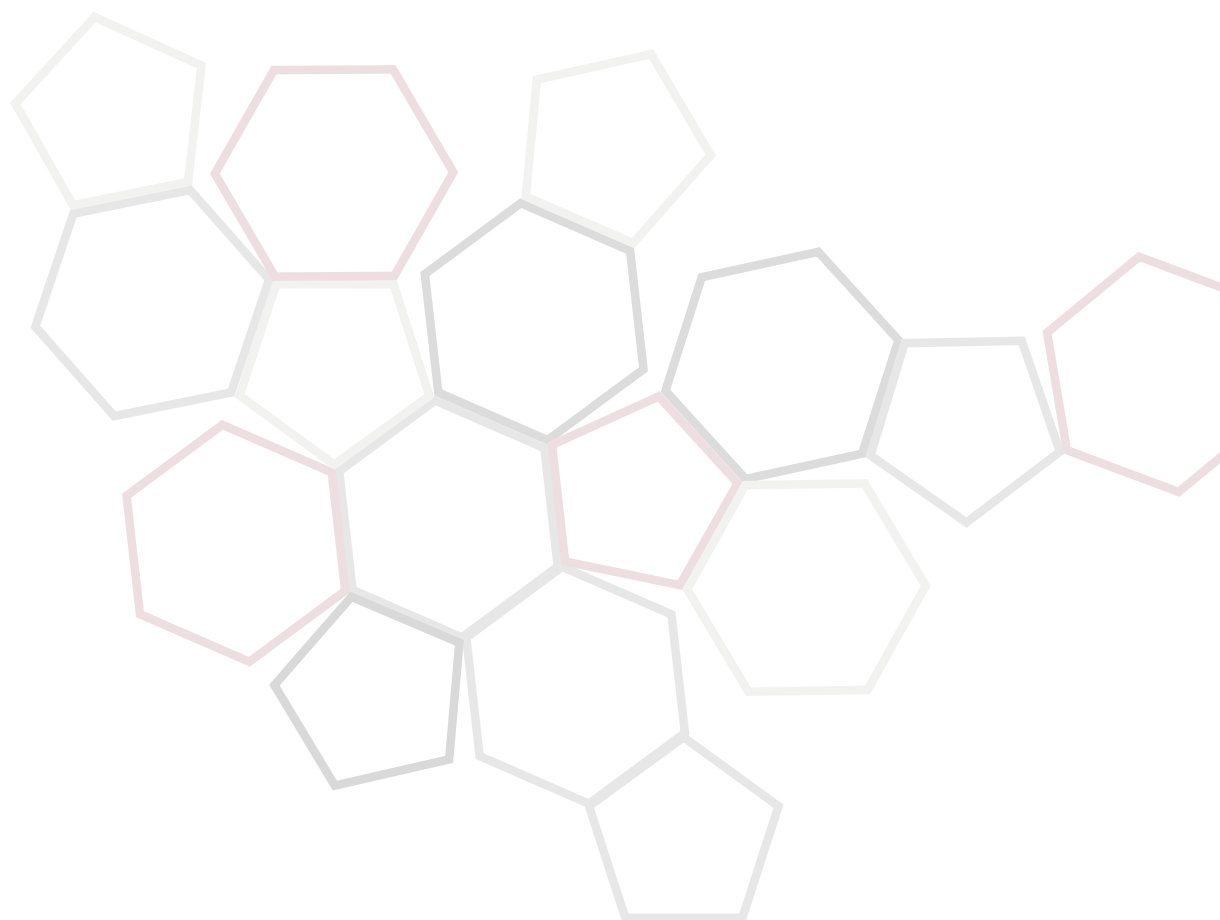
Gabriella Napoli

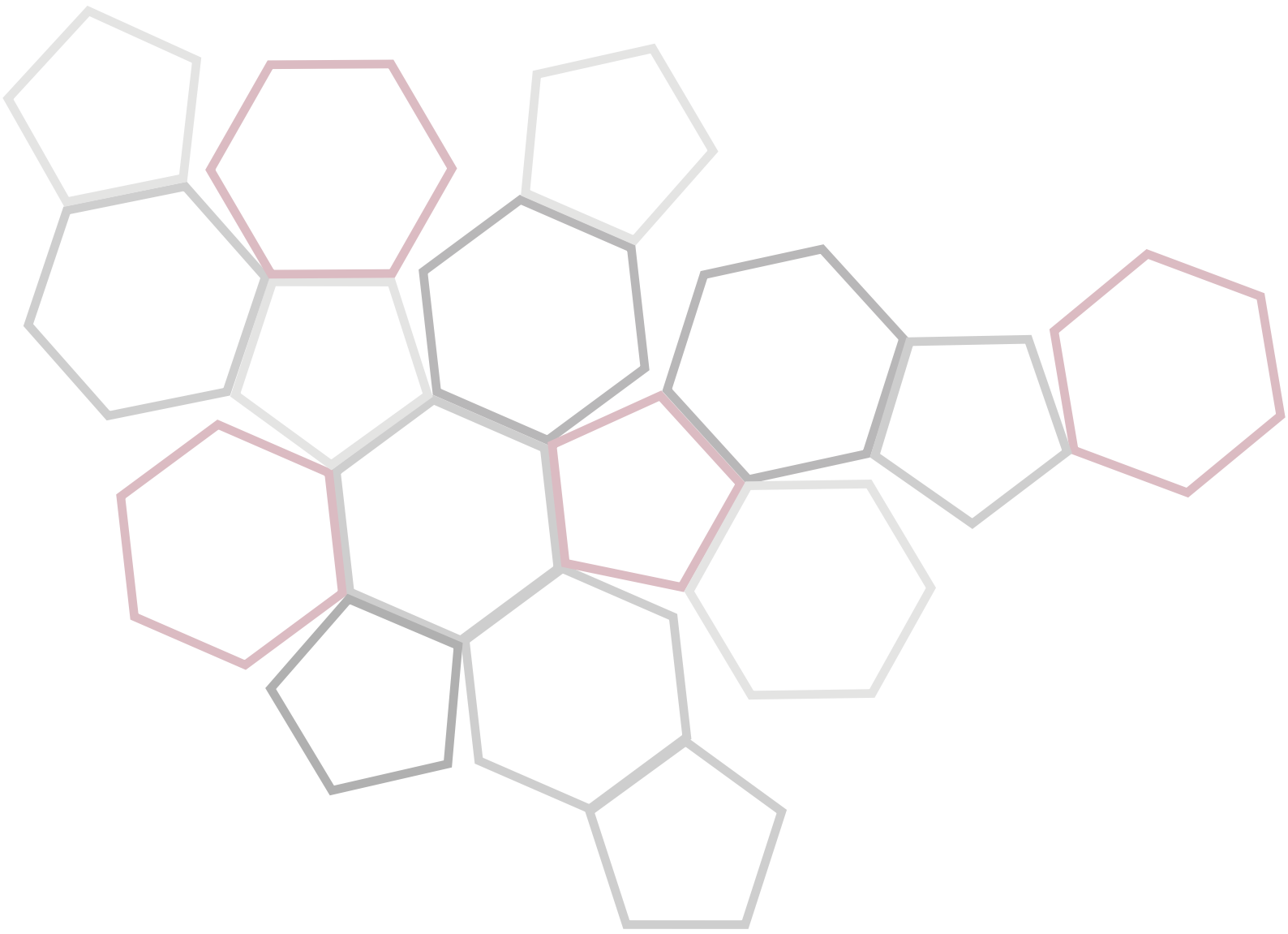
Stampa

Centro stampa Regione Emilia-Romagna, novembre 2018

INDICE

1.	STRATEGIE E FUNZIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS) NEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)	5
2.	NORME, GOVERNARCE, PROGRAMMI, STRUTTURE DEDICATE ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE NEL SNPA	11
3.	UNA MAPPA DELLE AZIONI ATTIVATE DA ISPRA E AGENZIE REGIONALI E PROVINCIALI PER L'AMBIENTE	15





STRATEGIE E FUNZIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS) NEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)



Premessa

Con la Legge n. 132/2016 - art. 3 lett. G - l'educazione ambientale e alla sostenibilità (Eas) diventa, assieme ad altre, una funzione istituzionale del sistema delle agenzie di protezione ambientale. Una strategia e uno strumento trasversale e interdisciplinare che ha propri obiettivi, linguaggi, metodologie e tipologie di azione.

Il ruolo di Eas nel Snpa

L'educazione ambientale e alla sostenibilità è parte del cambiamento strategico e organizzativo in atto nel Snpa. Concorre con le sue metodologie e strumenti a promuovere maggiore consapevolezza e responsabilità nella gestione dei problemi ambientali del paese e dei suoi territori.

L'Eas può contribuire a valorizzare e connettere il sapere scientifico esperto che producono le agenzie ambientali e completare la filiera: dalla rilevazione dei dati, alla produzione di informazioni, al coinvolgimento attivo di giovani ed adulti nelle politiche di sostenibilità con modelli educativi aderenti alle sfide tracciate dall'Agenda 2030 dell'Onu.

Nella società *ipercomplessa* dell'informazione occorre una maggiore capacità di discernere e interpretare i fenomeni. Abbiamo bisogno di guide e facilitatori neutrali. Le agenzie tecniche e scientifiche devono produrre conoscenza e corretta informazione ma devono svolgere anche un ruolo 'pedagogico': **aiutare i cittadini a capire e ad agire in modo responsabile.**

Il valore aggiunto di Eas nel Snpa

Ampliando e integrando le metodologie, gli strumenti, le partnership, i target del Snpa, l'Eas può contribuire ad affermare la riconoscibilità, il prestigio, **l'obiettività e il rigore scientifico delle agenzie ambientali**, unitamente al loro essere a fianco della cittadinanza e delle organizzazioni nell'attuazione delle politiche di sostenibilità.

L'Eas collega la rilevazione ed elaborazione dei 'dati ambientali' e la loro traduzione in 'informazioni' e conoscenza con i 'processi educativi e partecipativi' per il cambiamento degli stili di vita, in quanto:

- la quantità di dati e di informazioni da sole non cambiano i comportamenti, le conoscenze scientifiche non sono acquisite per sempre (oggi sono contestate da punti di vista prescientifici)
- in logica di *knowledge management* e *long life learning*, Snpa può mettere in gioco (assieme alle altre reti esperte) le proprie preziose e puntuali competenze scientifiche e tecniche, per intervenire in contesti educativi e partecipativi
- occorre dare continuità e portare più in profondità i processi di apprendimento sia in età scolare che professionale (non solo nozioni, ma chiavi di lettura sistemiche e di etica della responsabilità)
- occorre sviluppare l'approccio educativo alle buone pratiche, alla spinta gentile, all'imparare facendo, all'apprendimento attivo, al marketing sociale ed ambientale.

La sostenibilità come processo di apprendimento

“Lo sviluppo di una società sostenibile dovrebbe essere visto come un continuo processo di apprendimento, che esplori argomenti e scelte difficili, dove risposte e soluzioni appropriate potrebbero cambiare con la crescita dell’esperienza, per il quale serve una educazione che fornisca capacità critica, maggiore consapevolezza e forza per esplorare nuove visioni e concetti e per sviluppare metodi e strumenti nuovi”. (Dess Unesco – Unece).

Il processo di educazione alla sostenibilità si compone di diversi elementi tra loro complementari e che si influenzano reciprocamente:

- **conoscere:** i sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni
- **capire:** la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile
- **saper essere:** la dimensione dell’etica della responsabilità
- **partecipare:** la cittadinanza attiva
- **agire:** il saper fare, attuare la gestione e adottare stili di vita sostenibili

Tra questi elementi c’è un legame complesso, ricorsivo, implica tempi lunghi, richiede un sistema di coerenze e di feedback positivi.

Le competenze ‘in azione’ dell’Eas

Le competenze dell’educazione ambientale e alla sostenibilità non si costruiscono attraverso la sola trasmissione, sono ‘competenze in-azione’ che **si acquisiscono facendo esperienza in ambienti significativi**. Tra queste:

- saper guardare fatti ed avvenimenti in maniera sistemica e integrata
- saper riconoscere ed apprezzare la diversità, sia culturale sia biologica

- saper riconoscere l’incertezza intrinseca ai sistemi complessi e saper agire con attenzione all’imprevisto; immaginare il futuro e prepararsi a costruirlo
- saper affrontare la complessità e confrontare i valori; pensare e agire in maniera critica e trasformativa
- saper agire in maniera responsabile; collaborare e partecipare.

Fondamenti di un progetto di Eas coerente con la mission di Snpa e delle agenzie ambientali

I progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità hanno significativamente in comune con la missione e le strategie del Snpa alcuni presupposti e valori tra cui:

- la nozione complessa di sostenibilità ambientale, economica, sociale, istituzionale
- l’approccio sistemico, integrato, interdisciplinare
- il rigore scientifico, *l’accountability* e la verificabilità
- l’etica della responsabilità (la scienza con coscienza)
- la condivisione della conoscenza, la sua fruibilità, la comunicazione integrata
- la partecipazione attiva alle decisioni e alla gestione dei sistemi.

Dove si fa oggi educazione alla sostenibilità

L'azione educativa, ha affermato il Dess Unesco 2005-2014, si sviluppa nei seguenti ambiti:

- **'formale'** (trasversale ai programmi delle istituzioni formative di ogni ordine e grado, con i piani offerta formativa e curricula ecologici, con i patti formativi scuola-territorio, con la formazione professionale)
- **'non formale'** (attraverso le agenzie educative del territorio quali i centri di educazione alla sostenibilità, i distretti formanti e le città educative)
- **'informale'** (attraverso i media vecchi e nuovi, il ruolo attivo dei consumatori e la responsabilità sociale di impresa).

Non sono a sé stanti ma complementari e sinergici.

Il Programma di Azione SNPA 2018-2020

Approvato nel maggio 2018 dal Consiglio Nazionale di Snpa, ai sensi della Legge n. 132/2016, ha lo scopo di promuovere strategie e obiettivi indicati dalla normativa attraverso un disegno organizzativo e funzionale che accomuna Ispra e le agenzie regionali.

Principale strumento attuativo sono i sette Tic (Tavoli Istruttori di Coordinamento del Snpa) ciascuno dei quali sviluppa un proprio piano delle attività (PdA). Sono articolati per tematiche e gruppi di lavoro e reti dei referenti.

L'educazione ambientale e alla sostenibilità fa parte del Tic V assieme a Reporting ambientale, Sistemi informativi ambientali, Comunicazione, Formazione.

Il Programma di Eas (Tic V) di Snpa 2018-2020

Ha lo scopo di indicare il ruolo, organizzare ed attuare il presidio dell'Eas nel Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

Obiettivi operativi per il triennio:

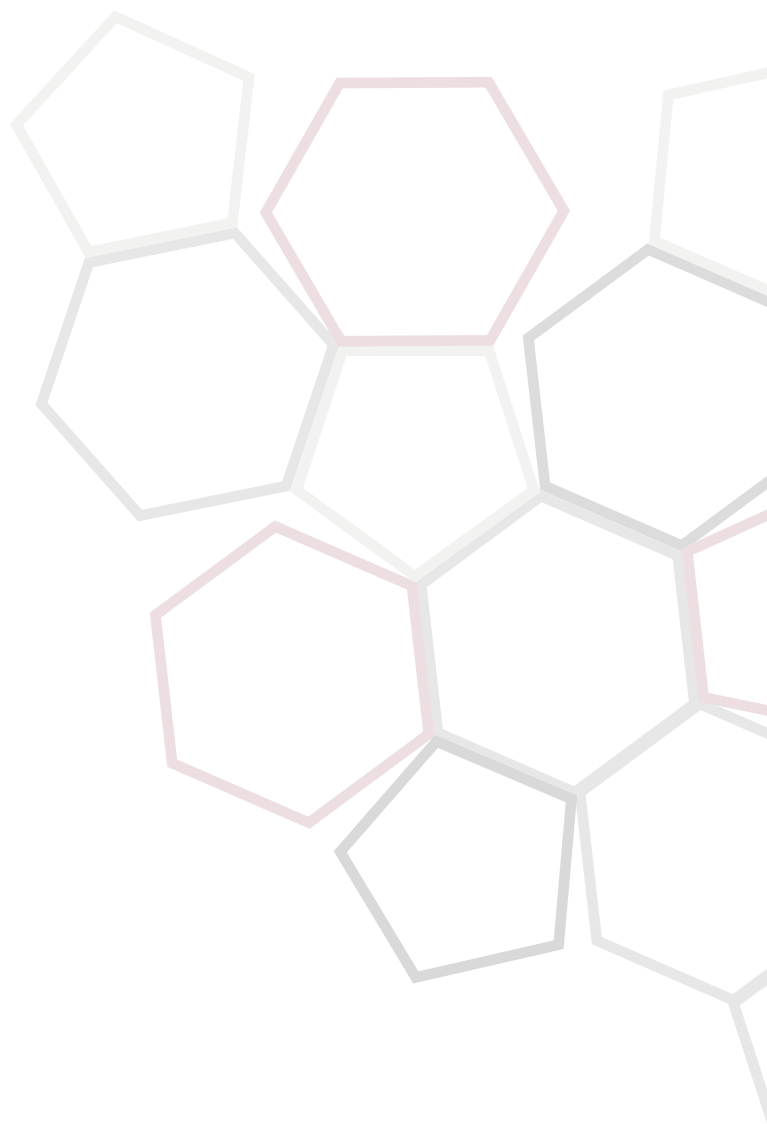
- mappatura delle attività e dei progetti di Eas in Snpa
- individuare le tematiche nazionali di maggior rilievo sulle quali costruire azioni educative di Snpa coerenti con le sue scelte strategiche
- formazione per i coordinatori del gruppo di lavoro Eas e del personale che presidia le attività di educazione ambientale nelle agenzie
- elaborare linee guida per ottimizzare e migliorare la redazione di programmi e progetti delle agenzie
- diffondere progetti e strumenti educativi e partecipativi per lo sviluppo delle attività, condivisibili e confrontabili a livello nazionale di sistema delle agenzie
- costruzione di partnership per progetti comuni tra gruppi di Agenzie
- collaborazione con altre reti a scala nazionale ed internazionale anche per realizzare programmi comuni
- promozione e valorizzazione ruolo referenti e strutture dedicate all'Eas nelle agenzie.

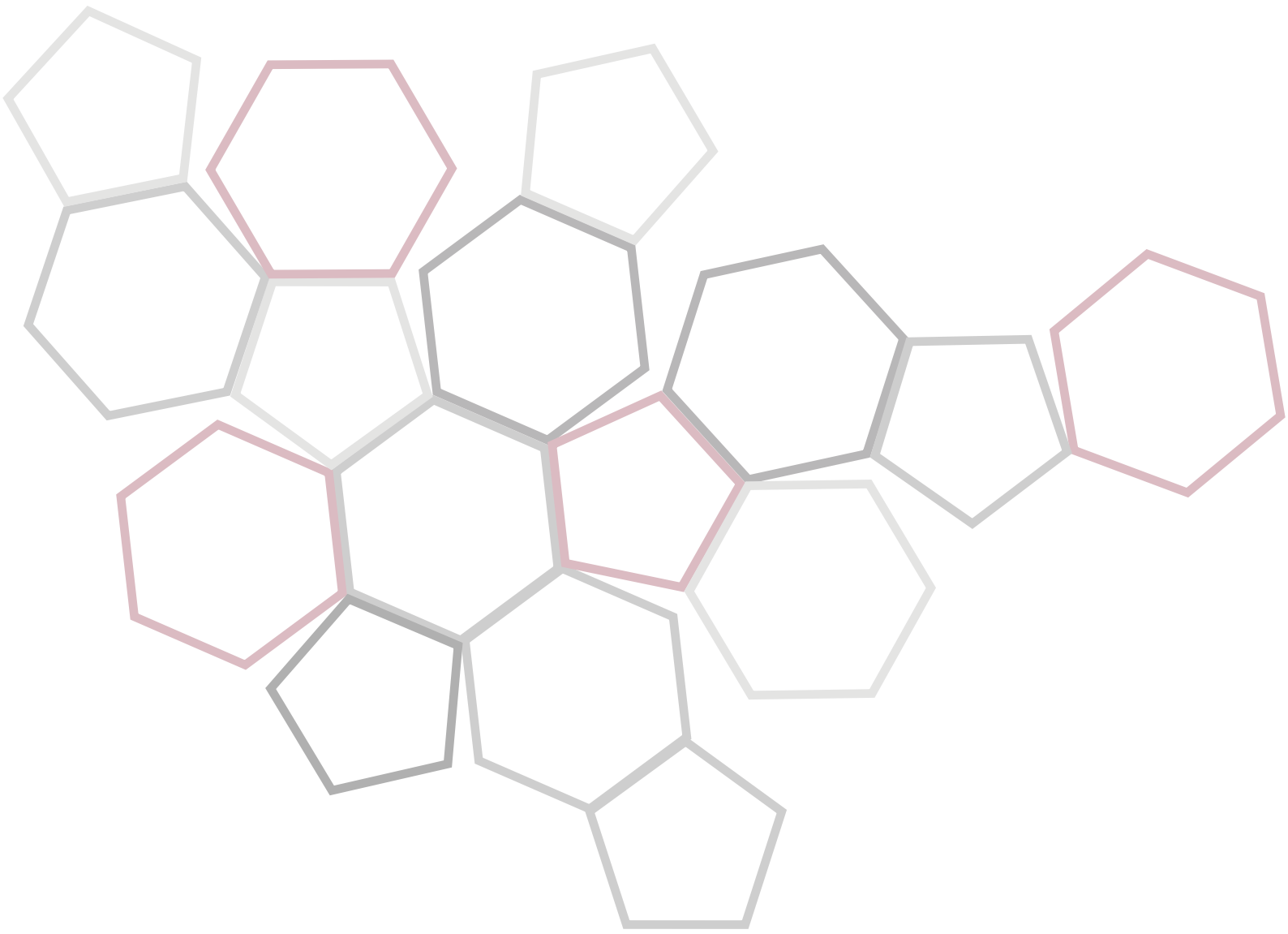
Funzioni e servizi prodotti dalle strutture Eas agenziali

Sono quattro le **principali tipologie** di funzioni e servizi erogate da Snpa attraverso il suo Gruppo di lavoro e rete dei referenti e le strutture dedicate nelle agenzie dei territori regionali:

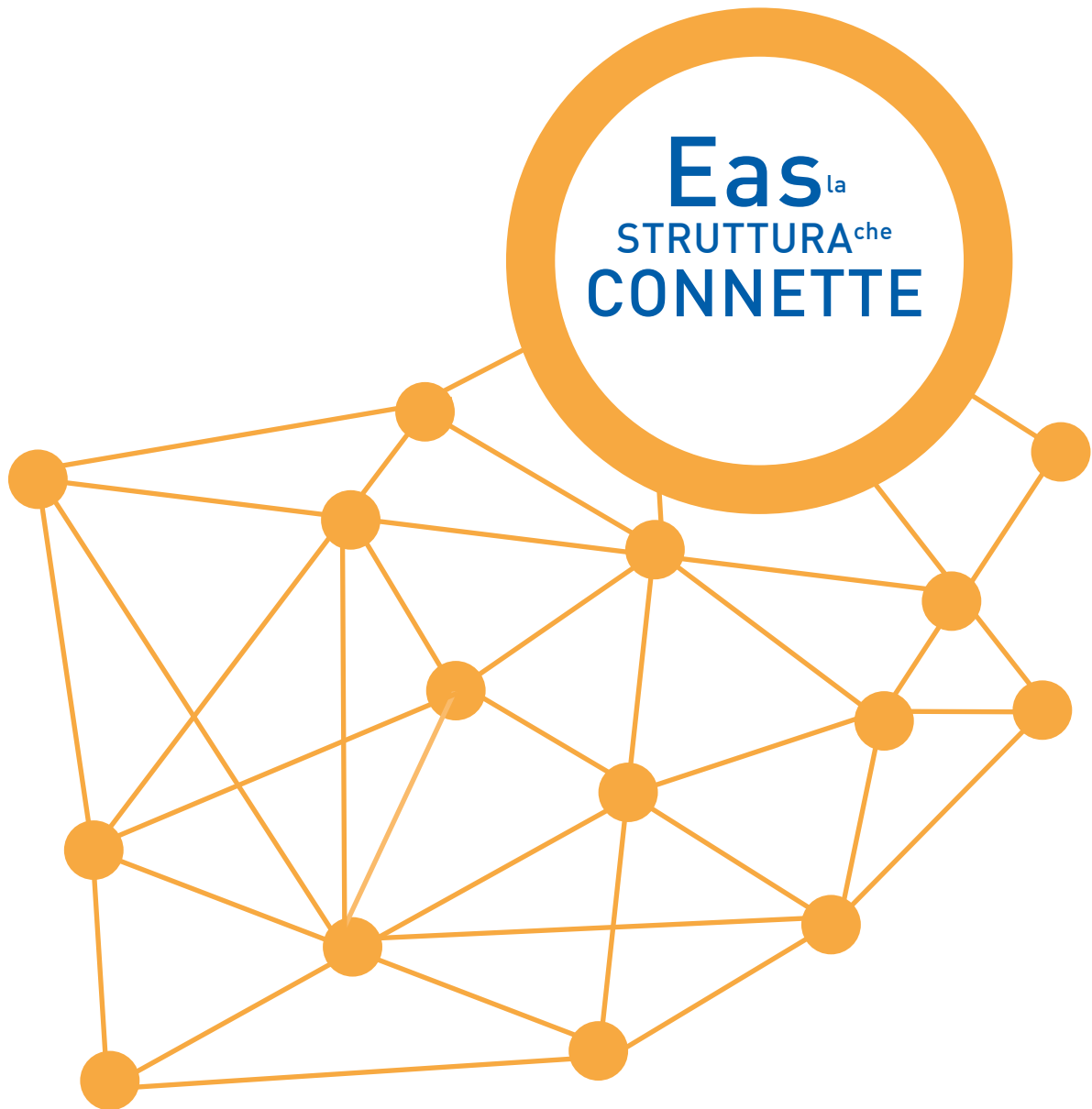
1. pianificazione, programmazione coordinamento a scala nazionale e regionale di attività educative, di sensibilizzazione e partecipazione
2. progettazione e gestione di proprie proposte educative, o in partnership con altri enti, rivolte a Scuole, Ceas, stakeholder, associazioni, cittadini
3. attività di ricerca educativa e realizzazione di strumenti educativi e comunicativi, propri dell'educazione non formale e informale
4. supporto alle reti educanti dei territori e alle loro comunità professionali, facilitazione e strumenti formativi a supporto.

In modo coerente e integrato alla strategia complessiva del Snpa, si avvia nel 2018 un processo di ricerca-azione attraverso il quale l'Eas preciserà e definirà in modo sempre più puntuale, omogeneo, ottimale le funzioni e le azioni di Eas nel sistema nazionale e nelle singole agenzie.





**NORME, GOVERNARCE, PROGRAMMI, STRUTTURE
DEDICATE ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE NEL SNPA**



L'educazione ambientale nelle agenzie nazionali, regionali e province autonome, è stata sviluppata fin dalla istituzione delle stesse nell'ultimo ventennio, seppure in modo diversificato e non sempre continuativo.

Un patrimonio di esperienza e competenze fatto di progetti realizzati nel tempo, di funzioni e servizi educativi, comunicativi e partecipativi attivati in raccordo con la mission e funzioni delle agenzie (si vedano in proposito le schede delle agenzie in questo fascicolo).

Una esperienza che ha oggi l'opportunità di consolidarsi e implementarsi nell'ambito del Snpa e delle sue funzioni istituzionali e tecniche, tra le quali, per la prima volta l'educazione ambientale (Art 3 comma g della L. 132/2016).

Si riassumono qui i risultati di una recente ricognizione sulle attività di educazione ambientale in Snpa e sulla sua governance e organizzazione, un quadro conoscitivo propedeutico al primo programma Snpa 2018/20 per l'educazione ambientale.

Un quadro in evoluzione che trova oggi nelle strategie Snpa un chiaro indirizzo e che consentirà allo stesso Snpa di svolgere un ruolo importante nel sistema nazionale dell'educazione ambientale.

La consapevolezza è quella di avere molta strada da percorrere ma al tempo stesso di essere un **attore di un più ampio sistema** (Infea) parte di una organizzazione solida (le ventuno agenzie del Snpa), con grandi competenze tecnico scientifiche, operativa in tutto il territorio nazionale.

Cominciamo a vedere più da vicino quale è il contesto in cui si sviluppa l'Eas in Snpa, di cosa dispone oggi Snpa in tema di educazione ambientale e quindi di cosa ha bisogno per progredire.

Relativamente a **norme e regolamenti**, in 13 Agenzie regionali l'Eas è una delle funzioni previste dalle norme istitutive (già prima della 132/2016), in 7 delle 20 non ancora. Peraltro, tra le venti regioni solo tre si sono dotate nel tempo di una Legge per la promozione dell'Eas (Emilia-Romagna, Abruzzo, Campania) e la policy risulta in capo agli Assessorati Ambiente sempre più assieme a territorio, energia, infrastrutture, istruzione, ecc.

In relazione alle **strutture dedicate** all'Eas nelle Arpa/Appa, risultano presenti in 14 su 20 agenzie con diverse funzioni, profili, personale dedicato, consolidamento. Parliamo di Servizi, Aree, Unità operative, uffici, Gruppi di lavoro. Solo una parte di queste attualmente coordina Programmi regionali e altre strutture sul territorio (es. Centri di educazione alla sostenibilità), in prevalenza gestisce direttamente progetti e azioni per Scuole e cittadini. Lo scopo cui tendono è la promozione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno dell'agenzia divulgando i suoi prodotti (studi e ricerche, report di monitoraggio, ecc.), raccordare la rilevazione dei dati con le informazioni ambientali e con i comportamenti e gli stili di vita sostenibili. Salvo eccezioni tali strutture gestiscono siti web e canali social dedicati.

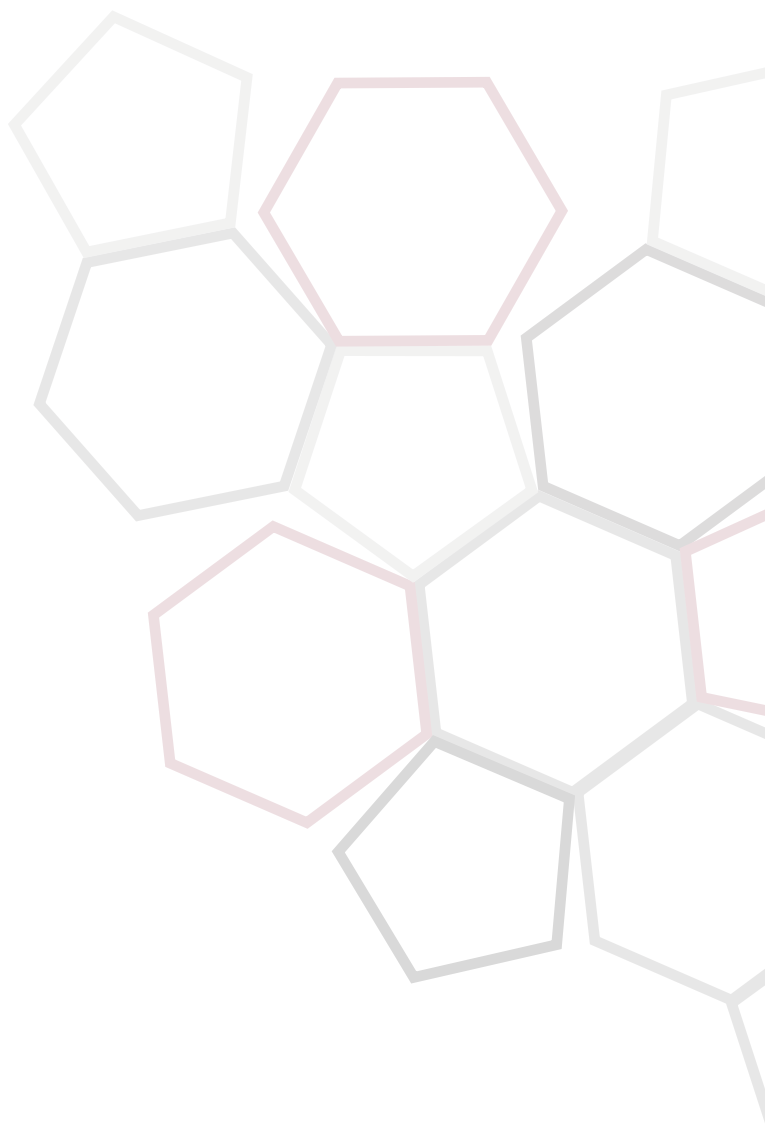
Il personale dedicato all'Eas nel sistema nazionale (comprensivo delle Arpa/Appa e di Ispra) è attualmente composto da 41 unità, di cui 28 a tempo pieno, 10 part time, 3 dirigenti. Oltre a questi, all'interno di diverse agenzie sono presenti Gruppi di referenti che affiancano i presidi Eas. Per quanto numericamente esiguo questo personale presenta un profilo formativo e curricolare coerente con i compiti: Scienze della formazione (pedagogia, filosofia, lettere, belle arti...); Scienze ambientali (naturali, forestali, geologiche, biologiche, chimica, agraria, prevenzione...); Scienze comunicazione (sociologia, informatica); Scienze dell'amministrazione (giurisprudenza, scienze politiche...).

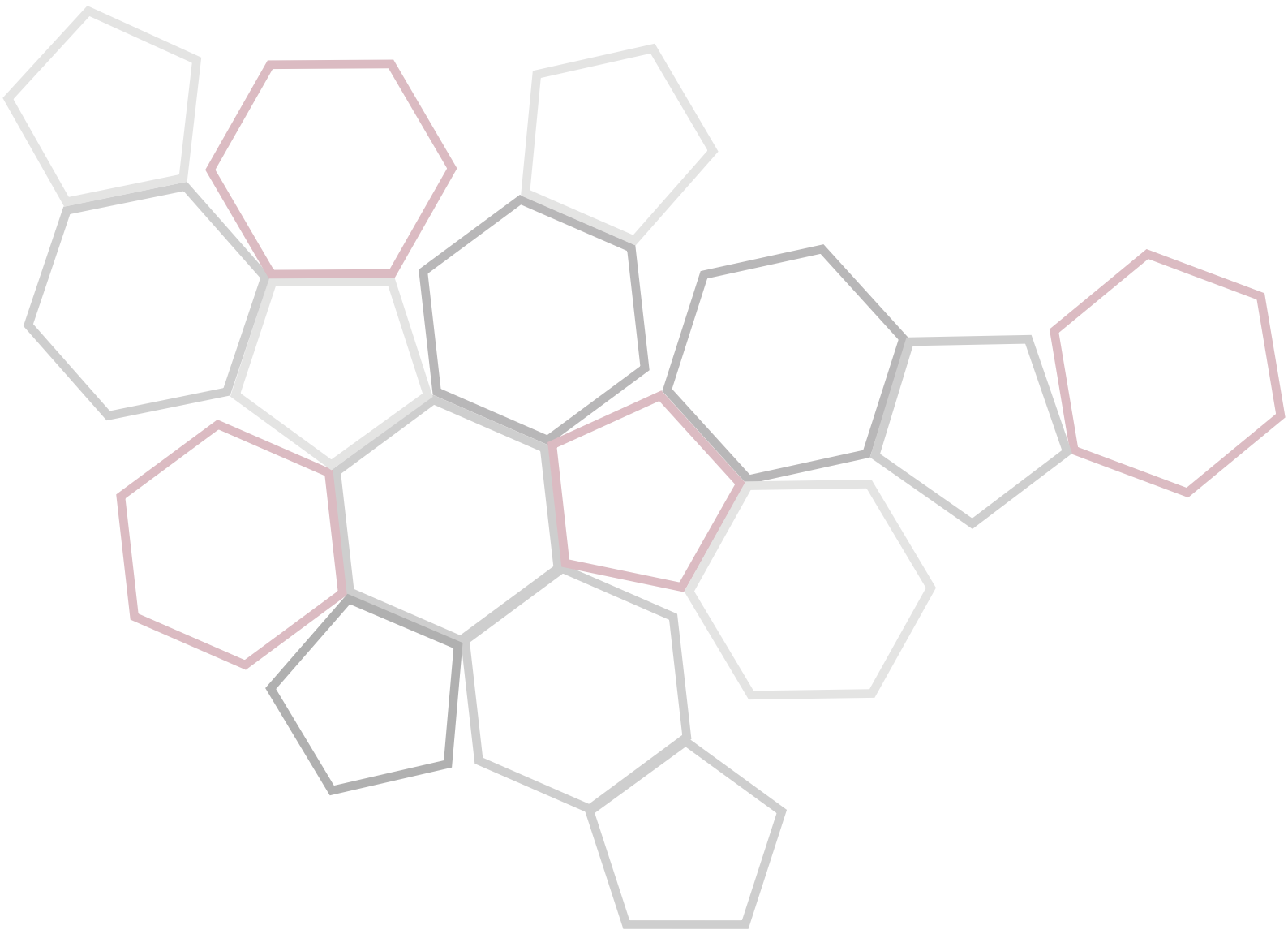
Le competenze necessarie alla promozione e gestione di attività di educazione ambientale nel sistema agenziale e singole agenzie sono:

- pianificazione, programmazione e gestione di attività educative, di sensibilizzazione, di comunicazione, di partecipazione, inclusi metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione
- progettazione educativa di proprie proposte, coprogettazione con altri soggetti territoriali (Scuole, Cea, altro), ricerca educativa, costruzione e realizzazione di strumenti educativi, comunicativi, propri dell'educazione non formale e informale
- management di reti, *project/knowledge/change management*, metodologie sistemi qualità
- pianificazione integrata e intersettoriale, metodologie e strumenti di progettazione partecipata e stakeholder engagement
- saper utilizzare la cassetta attrezzi della sostenibilità (eco e social marketing, *green public procurement*, indicatori di sostenibilità, responsabilità sociale di impresa, reporting ambientale, ecc.)
- saper operare nelle *community network*: promozione e gestione comunità professionali dell'educazione alla sostenibilità, facilitazione di gruppi, metodologie e strumenti formativi a supporto
- conoscenza della legislazione europea, nazionale, regionale in materia di ambiente e sviluppo sostenibile e delle principali problematiche ambientali (aria, acqua, terra, energia)
- conoscenza della programmazione regionale in materia di sviluppo sostenibile sia

di livello trasversale che settoriale (ambiente, mobilità, agricoltura, attività produttive, energia, politiche sociali e salute, ecc)

- saper gestire processi e strumento della comunicazione pubblica, interna e organizzativa, gestione siti web e dei canali social secondo le policy di Snpa e delle agenzie.





UNA MAPPA DELLE AZIONI ATTIVATE DA ISPRA E AGENZIE REGIONALI E PROVINCIALI PER L'AMBIENTE



In questa sezione è presentata una selezione dei principali progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità realizzati dalle Agenzie per l'ambiente regionali e nazionali.

La ricognizione effettuata è stata resa in una duplice modalità:

1. una prima scheda anagrafica comprensiva dei 'numeri' del progetto
2. una intervista ai coordinatori Eas delle agenzie tesa a fare emergere elementi di innovazione, problematicità, obiettivi di miglioramento.

Nell'intervista:

- la voce '**Partnership**' indaga le relazioni e il coinvolgimento nell'attuazione del progetto di strutture del territorio esterne all'Agenzia (Centri di educazione ambientale, Scuole, Enti locali, Associazioni ambientaliste e dei consumatori, ecc.) e l'efficacia di tale collaborazione
- le **fasi e azioni del progetto** richiama la capacità di definire una strategia, pianificare, programmare e gestire una azione educativa
- le **metodologie e strumenti** utilizzati evidenziano la coerenza e l'appropriatezza con gli obiettivi perseguiti
- la consapevolezza e la capacità di promuovere **elementi innovativi** rispetto ad attività precedenti
- l'adozione di un **sistema di valutazione** qualitativo e quantitativo con indicatori e target di riferimento è un tutt'uno con la pianificazione e la gestione del progetto

- La rilevazione e riflessione sulle '**criticità**' incontrate nello sviluppo del progetto consente di apportare correttivi e di migliorare le azioni future.

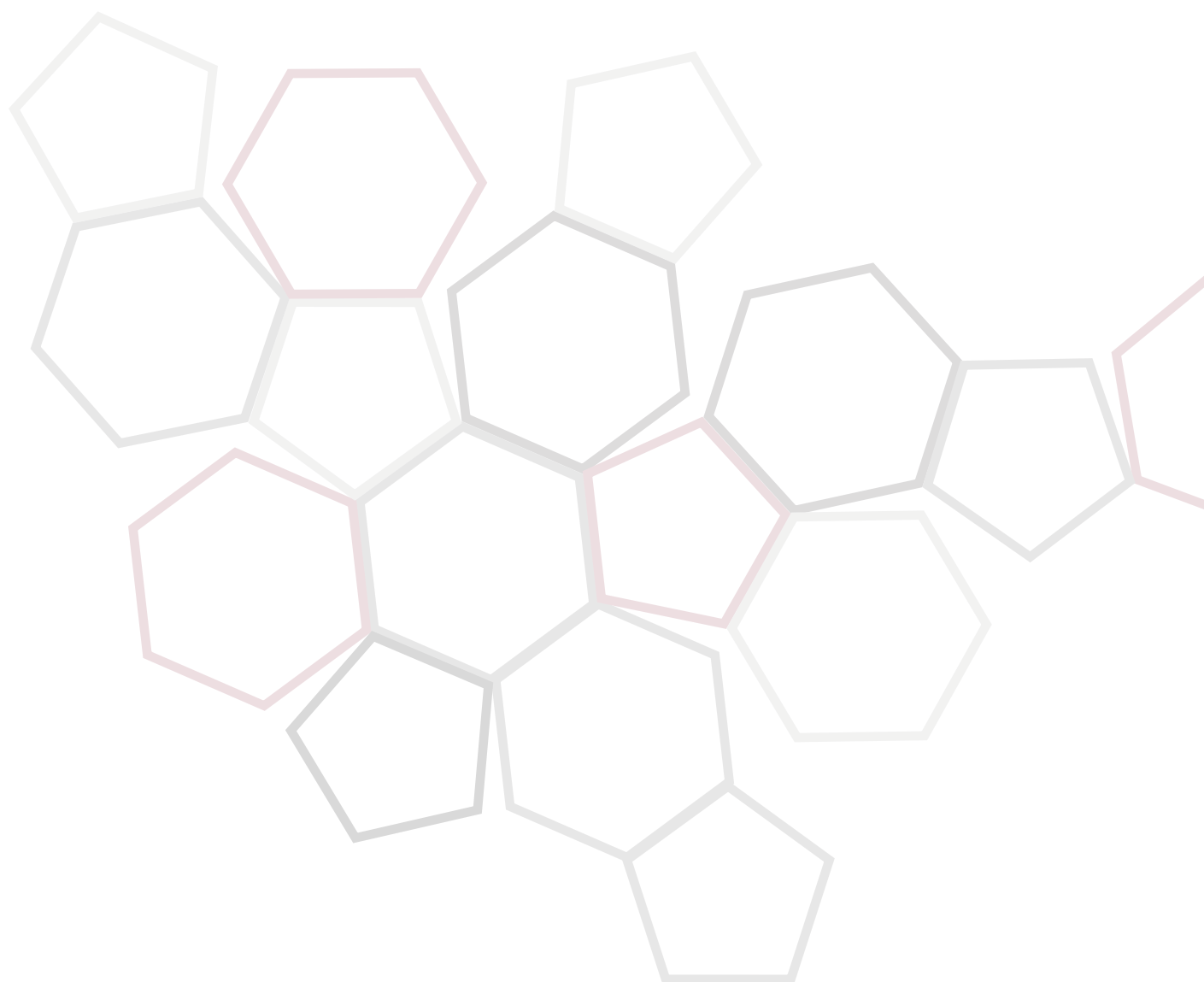
I progetti di seguito rappresentati sinteticamente, attivati dalle agenzie per l'ambiente, molti in corso di svolgimento e che sono parte di un ciclo evolutivo che dura nel tempo, sono rappresentativi dell'educazione ambientale e alla sostenibilità per come è andata evolvendosi nell'ultimo decennio, pur senza sottovalutare i diversi stadi di sviluppo delle singole progettualità e la necessità di un continuo miglioramento e maggiore omogeneità.

La mappa presenta alcuni elementi distintivi:

- una molteplicità di metodologie e modalità attuative appropriate ai diversi destinatari, coerenti con le carte internazionali e la più avanzata ricerca educativa
- i principali ambiti di intervento (educazione formale, non formale, informale) sono presidiati singolarmente e in modo sinergico
- il collegamento con la specificità della missione e funzioni delle agenzie ambientali
- la trattazione delle più importanti problematiche ambientali su cui operano le agenzie ambientali declinate in chiave educativa.

I progetti presentati non sono esaustivi a livello di singola agenzia, ma i temi e le tipologie di azione emergono come patrimonio comune. Diverse progettualità e azioni qui rappresentate sono state sviluppate da più agenzie (es. qualità dell'aria, gestione delle risorse ambientali, laboratori aperti, ecc.) o sono estendibili in altri territori che condividono analoghe problematiche ambientali.

La mappa attuale, che verrà implementata nel tempo, è parte di una attività di monitoraggio e di autovalutazione delle strategie adottate e della qualità dei servizi offerti dalla Rete Eas del Snpa.



Progetto	"I venerdì dell'Ambiente". Il ruolo dell'ingegnere nella tutela dell'ambiente, percorso tra tecnica e normativa
Agenzia	Arta – Regione Abruzzo
Strutture coinvolte	Area Tecnica e Distretti Provinciali
Problema ambientale, area tematica	<p>Gli incontri, articolati in moduli della durata di 4 ore ciascuno, hanno inteso fornire un quadro aggiornato sulla normativa tecnica - ambientale. Ad una prima panoramica di inquadramento generale, si sono succeduti moduli incentrati sull'analisi ed approfondimento della disciplina giuridica di riferimento di specifiche tematiche e, quali spunti di riflessione, sono stati presentati e discussi casi desunti dal contesto lavorativo dell'Arta.</p> <p>Le tematiche affrontate sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarichi e qualità idromorfologica dei corpi idrici • emissioni in atmosfera e qualità dell'aria • VIA e VAS • i Rifiuti • le discariche e i siti contaminati • le Autorizzazioni Integrate Ambientali • la prevenzione del rischio di incidente rilevante
Norme e programmi	Piano dell'Offerta Formativa anno 2017
Destinatari diretti	Studenti universitari
Numero di destinatari coinvolti	30
Specifici soggetti coinvolti	Studenti ingegneri magistrali dei Corsi di laurea in Ingegneria Chimica e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio dell'Università degli Studi di L'Aquila
Durata e tempi del progetto	A. A. 2017 – 2018 (la proposta sarà rinnovata anche per i prossimi A. A.)
Ambito di realizzazione	Regione Abruzzo
Stato di attuazione progetto	Concluso
Documentazione prodotta	Per ogni tematica affrontata, è stata consegnata ai partecipanti apposita documentazione. Inoltre, tutta la documentazione (materiale didattico, programma) viene resa disponibile sull'area intranet aziendale denominata "formazione" è raggiungibile, dagli operatori ARTA, al seguente indirizzo: \\192.168.0.14\formazione
Risorse umane e finanziarie	<p>Umane:</p> <p>Interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 persone a tempo pieno per pianificazione ed organizzazione attività • 10 funzionari per progettazione materiale didattico • 1 persona per attività di supporto di segreteria. <p>Esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Docente Universitario. <p>Budget:</p> <p>non sono stati previsti e sostenuti costi</p>
Obiettivi educativi e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • far acquisire una maggior conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali • implementare le conoscenze al fine di assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente • fornire indicazioni sui principali adempimenti in capo alle imprese e sulle competenze ambientali che devono possedere gli operatori all'interno di esse • fornire una visione completa di tutte le principali normative in materia ambientale • far acquisire gli strumenti base per affrontare difficoltà pratiche ed incertezze che possono emergere dall'applicazione di una normativa vasta e spesso complessa

Partnership

No

Fasi e azioni del progetto

- ideazione dell'offerta educativa
- pianificazione attività ed organizzazione del progetto educativo
- aggiornamento dei materiali didattici a supporto delle attività formative da realizzare
- predisposizione questionari di gradimento, verifica efficacia e report conclusivo

Metodologie e strumenti utilizzati

La strategia educativa ha privilegiato la didattica frontale attraverso l'interazione e la compartecipazione attiva dei docenti / partecipanti. Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono stati quelli di apprendimento per problemi (problem solving) e brainstorming. Le attività didattiche sono state affidate a figure professionali presenti in Arta di elevata competenza tecnica ed esperienza nei campi di interesse.

Elementi di innovazione

Trattandosi di una nuova proposta che l'Agenzia ha inteso fornire alla locale Università degli Studi, si attende una sistematicità e continuità dell'offerta al fine di migliorare / ottimizzare meglio la risposta alla esigenza formativa richiesta. Quale prima esperienza i risultati ottenuti dalla verifica del gradimento e della efficacia del corso sono estremamente confortanti e ci hanno spronato a perseguire nell'esperienza avviata.

Sistema di Valutazione

La valutazione è stata fatta:

- prima dell'inizio dell'attività attraverso la somministrazione di un pre-test
- a conclusione dell'attività attraverso la somministrazione di un post test
- con la richiesta di compilazione di un questionario di gradimento

I risultati del test e del questionario di gradimento sono stati analizzati ed elaborati attraverso apposite tabelle e confrontati appositi indicatori.

Criticità e sviluppi

Elementi critici/problematici

- dedicare maggior tempo ad ogni tematica ambientale affrontata
- valutare la fattibilità di organizzare, per piccoli gruppi, visite guidate presso aziende e/o siti al fine di tradurre in esempi pratici i contenuti proposti in aula

Queste sono state le esigenze maggiormente rappresentate dai partecipanti agli incontri.





Progetto	Progetto Ambiente e Scienza
Agenzia	Arpa Basilicata
Strutture coinvolte	Ufficio ICEA (informazione, comunicazione educazione ambientale) e Uffici dei Dipartimenti Provinciali
Problema ambientale, area tematica	I campi elettromagnetici e l'inquinamento acustico
Norme e programmi	<ul style="list-style-type: none"> • piano performance 2018 • progetto masterplan 2018-2020
Destinatari diretti	Alunni degli Istituti Scolastici secondari di Potenza e della provincia
Numero di destinatari coinvolti	Una/due classi di max 30 alunni frequentanti il 4° anno degli istituti tecnico/scientifici di Potenza e tutte le scuole che parteciperanno agli incontri divulgativi educativi in modalità streaming
Specifici soggetti coinvolti	Studenti e professori
Durata e tempi del progetto	Ottobre - dicembre 2018. 2 incontri in aula per la durata scolastica
Ambito di realizzazione	Comune di Potenza e provincia
Stato di attuazione	In corso
Documentazione prodotta	In lavorazione: opuscolo informativo sui campi elettromagnetici e sul Rumore, Brochure informativa sulle attività dell'Agenzia, Roll- up e locandine informative sull'evento
Risorse umane e finanziarie	Budget previsto € 6.000,00 Risorse interne: <ul style="list-style-type: none"> • personale Ufficio ICEA che ha ideato e progettato l'iniziativa e personale dell'Ufficio che relazionerà sulla tematica individuata. Risorse esterne: <ul style="list-style-type: none"> • società di comunicazione per la realizzazione di servizi non realizzabili all'interno dell'Ufficio (opuscoli, kit di materiale, roll-up, cartelline, stampa, ecc.)
Obiettivi educativi e risultati attesi	Acquisire una maggior conoscenza e consapevolezza delle tematiche/problematiche ambientali e della mission istituzionale dell'Agenzia attraverso simulazioni ed esperienze sul campo

Partnership

Nessuna

Fasi e azioni del progetto

Attualmente il progetto è stato solo pianificato. Si è in attesa di espletare la gara per l'acquisizione dei servizi in outsourcing. L'ufficio ha redatto il progetto, ha effettuato una ricerca di mercato per la quantificazione economica dei servizi da acquisire all'esterno, ha definito il budget, ha contattato le due scuole campione quali destinatari in aula dell'incontro che si terrà nel mese di dicembre 2018.

Metodologie e strumenti

L'idea innovativa è quella di divulgare informazioni e conoscenze in diretta streaming a tutte le scuole della provincia di Potenza per il 2018. Gli incontri saranno caratterizzati da visioni di esperimenti e situazioni concrete di esperienze agenziali.

Elementi di innovazione

Utilizzo di supporti tecnici per giungere ad un pubblico più vasto.

Sistema di Valutazione

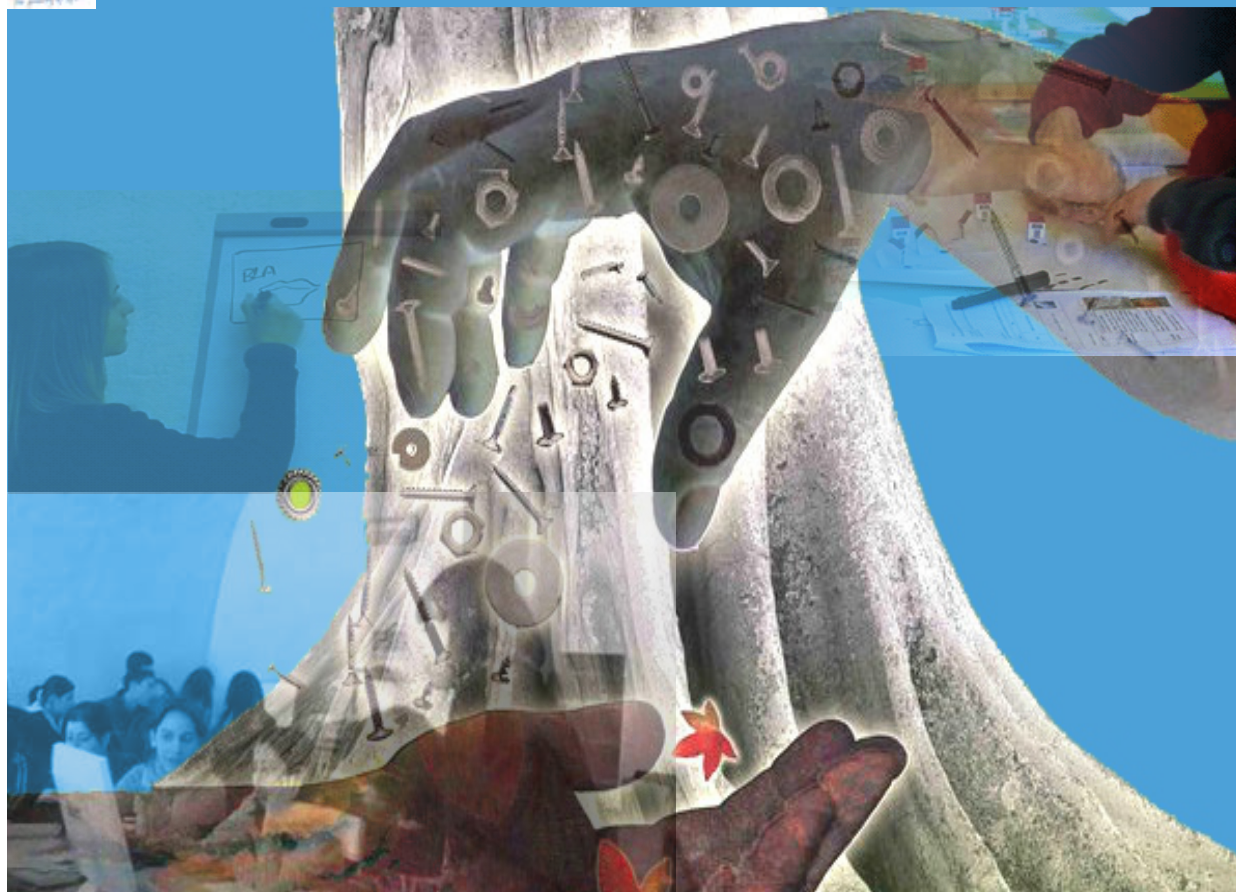
Questo progetto di educazione alla sostenibilità sarà veicolo di diffusione di una maggiore conoscenza dell'Agenzia e coinvolgerà gli studenti e i docenti nella valutazione degli esiti del progetto stesso. Il coinvolgimento attivo dei diversi attori unisce conoscenza e creatività ed è occasione di crescita per tutti, per l'Agenzia e i suoi interlocutori. Tramite questionari di verifica sarà quindi monitorato l'incremento della conoscenza e la percezione della qualità dell'intervento.

Criticità e sviluppi

Saranno rilevate in itinere ed ex post.



PROGETTO AMBIENTE E SCIENZA





Progetto	Scuola.Ambiente – Umwelt.Schule
Agenzia	Appa Bolzano
Strutture coinvolte	Area Educazione ambientale, Uffici tecnici (per gli argomenti acqua, aria, rifiuti)
Problema ambientale, area tematica	Clima, energia, acqua, rumore, rifiuti, consumi
Norme e programmi	Piano della performance 2017 – 2019
Destinatari diretti	Scuole altoatesine di ogni ordine e grado
Numero di destinatari coinvolti	Anno scolastico 2017/2018: 16.400 alunni (996 classi) ogni anno ca. il 50% delle scuole altoatesine partecipa ad almeno un progetto di Scuola.Ambiente
Specifici soggetti coinvolti	Studenti, professori, genitori (progetto EcoPausa e Passi per il clima)
Durata e tempi del progetto	Programma pluriennale con una proposta specifica di varie iniziative annuali. Le proposte per l'anno scolastico 2018/19 è alla sedicesima edizione di Scuola.Ambiente. I progetti si svolgono da gennaio a giugno
Ambito di realizzazione	Provincia di Bolzano
Stato di attuazione	Anno scolastico 2017/18 concluso. Prosegue 2018/19, 2019/20 e 2020/21
Documentazione prodotta	<ul style="list-style-type: none"> • http://ambiente.provincia.bz.it/educazione-ambientale • flyer Scuola.Ambiente • comunicati stampa: ultimo comunicato pubblicato
Risorse umane e finanziarie	<p>Umane: interne e esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> • interne: 2 persone part-time per circa 19 ore settimanali (Appa) • esterni: 15 referenti con circa 1.400 ore di interventi svolti. <p>Budget totale (incluso montaggio e trasporto mostre, acquisto materiale, distribuzione materiale, manutenzione, stampa, referenti esterni- personale interno escluso): ca.180.000 Euro</p>
Obiettivi educativi e risultati attesi	Acquisire una maggior conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali. Assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi per l'ambiente scolastico e familiare

Partnership

Ci confrontiamo regolarmente con l'Intendenza scolastica. Le nostre iniziative vengono pubblicate anche attraverso i loro canali. Per poter mettere a disposizione delle scuole il materiale didattico multimediale abbiamo attivato una collaborazione con un istituto scientifico locale (EURAC) e l'Intendenza scolastica.

Fasi e azioni del progetto

- programmazione annuale
- definizione budget
- definizione nuovi progetti
- formazione referenti
- acquisto materiale
- manutenzione kit materiale per i laboratori
- manutenzione mostre interattive
- comunicazione: redazione e stampa flyer, aggiornamento sito
- invito alle scuole
- iscrizioni (entro il 15 ottobre)
- assegnazione classi ai singoli referenti
- svolgimento progetti (gennaio-giugno)
- monitoraggio e valutazione

Metodologie e strumenti utilizzati

Sono stati selezionati argomenti che hanno a che fare con la quotidianità degli alunni e che rispecchiano gli ambiti di competenza e attività dell'Appa (per es. progetto EcoPausa: il box per la merenda a scuola aiuta a ridurre i rifiuti da imballo). Cerchiamo di trasmettere valori ed emozioni. Per questa ragione tanti nostri progetti prevedono la presenza di un referente "*learning by doing*". Le offerte danno agli alunni la possibilità di sperimentare. Il target varia a seconda del progetto. Attualmente offriamo due mostre interattive, 7 laboratori e 4 iniziative. Queste ultime vengono realizzate autonomamente dagli insegnanti.

Elementi di innovazione

Creare un pacchetto unico, il pacchetto Scuola.Ambiente, che riunisce tutti i progetti.

La continuità dell'offerta. Il metodo di revisionare i progetti. Nonostante alcuni dei nostri progetti siano presenti già da anni, risultano sempre attuali grazie ai costanti aggiornamenti adeguando dove sia necessaria la metodologia. Argomenti non più attuali o non più richiesti vengono tolti e sostituiti con nuovi progetti.

Sistema di Valutazione

Raccogliamo annualmente dati statistici sulla partecipazione. Se il numero di classi iscritte è in calo, cerchiamo di capirne il motivo e adattiamo o eliminamo il progetto. Ogni intervento in classe viene valutato tramite "moduli feedback" dagli insegnanti.

In questo modo otteniamo una valutazione della qualità dei referenti e della metodologia. Inoltre, gli insegnanti sul modulo feedback hanno la possibilità di suggerire temi per nuovi progetti.

Criticità e sviluppi

Il pacchetto Scuola.Ambiente ha raggiunto una dimensione che rende difficile trovare un numero di referenti idonei. Inoltre, la collaborazione continuativa diretta per più anni con gli stessi referenti esterni crea problemi amministrativi. Per tali motivi nei prossimi tre anni scolastici 2019-2021, l'attività di referente per l'educazione ambientale verrà affidata tramite gara.





Il "COMUNE" Impegno delle Donne per la Protezione dell'Ambiente e della Salute



Progetto	Il "Comune" impegno delle donne per la protezione dell'Ambiente e della Salute
Agenzia	Arpa Calabria
Strutture coinvolte	Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria – Nodo Educazione Ambientale e alla Sostenibilità
Problema ambientale, area tematica	<p>La finalità del progetto è quella di sensibilizzare le donne ovunque impegnate, in famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri di aggregazione sociale e culturale a prendere coscienza delle problematiche che caratterizzano il rapporto lavoro/ambiente/salute, ad operare scelte consapevoli, ad attuare e promuovere tutte le azioni possibili per tutelarne la sostenibilità.</p> <p>Le principali aree tematiche trattate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le buone pratiche da adottare per rendere le azioni quotidiane negli ambienti di vita e di lavoro più rispettose dell'ambiente attraverso la divulgazione dell'opuscolo "EcoUfficio", redatto dal GdL Eas e dall'Ufficio Comunicazione di Arpa Calabria • l'impegno delle amministrazioni pubbliche per la riduzione della propria "impronta ecologica" • la sostenibilità dei consumi anche mediante la conoscenza e l'uso dei prodotti con il marchio Ecolabel
Norme e programmi	Arpa Calabria - Piano Educazione Ambientale anno 2017 Convenzione tra Arpa Calabria ed il Comune di Reggio Calabria. Il progetto è stato presentato in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente il 5 giugno 2017
Destinatari diretti	Donne, ovunque impegnate, in primis nelle strutture dell'Arpa Calabria e del Comune di Reggio Calabria
Numero di destinatari coinvolti	Potenzialmente tutte le donne che svolgono la loro attività lavorativa in Enti e Istituzioni della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Docenti e studenti della Scuola Secondaria di II grado, in particolare quelli impegnati nelle attività di alternanza scuola-lavoro
Specifici soggetti coinvolti	Donne, individuate quali referenti per l'attuazione del progetto, presso Enti, Istituzioni, Associazioni, Cooperative, Scuole, ecc.
Durata e tempi del progetto	Inizio giugno 2017, conclusione giugno 2019 (le iniziative possono essere rinnovate anche in seguito)
Ambito di realizzazione	Città Metropolitana di Reggio Calabria
Stato di attuazione	In corso di svolgimento
Documentazione prodotta	<p>Documenti disponibili sul sito Arpa Calabria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • locandina progetto • articoli di stampa • opuscolo "EcoUfficio" • http://www.arpacal.it/index.php/arpacal/attivita/comunicazione/eventi-e-convegni/1247-co • http://www.arpacal.it/index.php/arpacal/attivita/comunicazione/eventi-e-convegni/1256-ar
Risorse umane e finanziarie	<p>Risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.1 funzionario di Arpa Calabria per la programmazione e organizzazione dell'attività più N. 3 funzionari esperti sulle specifiche tematiche ambientali • n. 2 componenti della Commissione P.O. del Comune capoluogo <p>Con impegno orario variabile a seconda delle iniziative da realizzare.</p> <p>Risorse economiche: il progetto è realizzato con le risorse umane ed economiche di Arpa Calabria e del Comune capoluogo</p>
Obiettivi educativi e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare le donne sul tema della tutela dell'ambiente e della salute • implementare la collaborazione tra soggetti pubblici che esercitano competenze concorrenti a diversi livelli territoriali • informare sulle prassi operative utilizzate da Arpa Calabria per il controllo e monitoraggio delle matrici ambientali e della diffusione dei dati sullo stato dell'ambiente • divulgare manuali e opuscoli informativi • costruire una rete di referenti/donne negli ambienti di lavoro, di studio e di vita sociale che garantisca la continuità nel tempo delle azioni di sostenibilità • integrare e migliorare la componente ambientale nelle politiche e nelle azioni attuative di Enti e Istituzioni. • migliorare le prassi di partecipazioni sociale

Partnership

Le strutture coinvolte per la realizzazione del progetto esterne ad Arpa sono:

- la Commissione permanente pari opportunità
- il Settore politiche ambientali e culturali e l'Assessorato alle Politiche sociali welfare e pari opportunità del Comune di Reggio Calabria
- l'AVR Group, che si occupa dei servizi di igiene urbana nel Comune capoluogo
- gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore
- le Associazioni Ambientaliste.

L'interazione operativa di esperti di Arpa Calabria sulle varie matrici ambientali e dei Commissari del Comune per le Pari Opportunità, esperti in vari ambiti tematici (giuridico, politico, sociale ed educativo), consente di aggregare informazioni multisettoriali e interdisciplinari, fornendo così alla comunità locale e al mondo dell'istruzione informazioni sullo stato dell'ambiente e sulle strategie sociali finalizzate al corretto utilizzo delle risorse ambientali.

Fasi e azioni del progetto

- istituzione di un GdL formato da componenti di Arpa Calabria e della Commissione Pari Opportunità del Comune capoluogo
- convenzione tra gli Enti attuatori del progetto: Arpa Calabria e Comune capoluogo
- divulgazione del progetto: conferenza stampa, pubblicazione sui siti istituzionali dell'Agenzia, del Comune e sui vari social
- programmazione e organizzazione delle iniziative: convegni, seminari, tavoli di lavoro, ecc. Cronoprogramma delle attività e coordinamento del personale coinvolto
- sottoscrizione di Accordi attuativi del progetto con: dirigenti di Settori e Servizi del Comune, dirigenti scolastici, tutor didattici, rappresentanti di Associazioni, ecc.
- predisposizione di tutto il materiale di presentazione tra cui l'opuscolo "EcoUfficio"
- monitoraggio delle attività e verifica finale delle attività realizzate

Metodologie e strumenti

La strategia educativa adottata privilegia il lavoro in rete tra portatori di interesse che operano sul territorio ed interessati a promuovere iniziative volte a migliorare le condizioni del proprio ambiente di vita e di lavoro mediante l'adozione di stili di vita sostenibili. Gli strumenti utilizzati sono quelli di cui ci si avvale di norma per comunicare, informare, divulgare, sensibilizzare: media in genere, workshop, seminari, incontri frontali con studenti, tavoli di lavoro. L'utilizzo di materiale realizzato grazie alla collabo-

razione volontaria di personale esperto di Arpa Calabria e del Comune, quali manifesti, opuscoli, locandine, filmati, ecc., l'interscambio di strutture e risorse, l'utilizzo di strumentazione, in particolare di quella utilizzata dai tecnici di Arpa Calabria per effettuare attività analitiche di laboratorio e attività di controllo, monitoraggio e ispezione sul territorio hanno consentito l'autofinanziamento del progetto.

Elementi di innovazione

- la grande motivazione e disponibilità dimostrata dalle donne coinvolte a promuovere l'iniziativa, a collaborare volontariamente, anche al di fuori dell'orario di lavoro, desiderose di contribuire, di fare rete, per rispondere ad un'esigenza reale, impellente che è quella della tutela dell'ambiente e della salute
- la possibilità di realizzare progetti, anche ad "ampio raggio", senza risorse appositamente dedicate
- la trasversalità delle iniziative proposte che ha consentito l'interazione operativa tra diverse realtà territoriali pubbliche, private e dell'associazionismo, della pubblica amministrazione e del mondo dell'istruzione.

Sistema di Valutazione

Data la quantità e complessità degli elementi coinvolti nel progetto si è privilegiato un sistema di monitoraggio semi-informale gestito dal GdL, che si è impegnato a tenere informati i partner sui progressi fatti e su eventuali modifiche da apportare in fase di realizzazione del progetto. Gli indicatori utilizzati nei criteri di valutazione, nella totalità dell'iniziativa, hanno tenuto conto del cambiamento anche in termini di apertura, collaborazione e del giudizio espresso da parte dei destinatari delle iniziative. Un ulteriore punto di forza del progetto è rappresentato dall'autovalutazione della capacità, da parte di un GdL particolarmente eterogeneo, di dialogo, di ascolto e di realizzazione puntuale delle varie azioni programmate.

Criticità e sviluppi

Qualche difficoltà è stata riscontrata dal personale coinvolto nel conciliare l'attività correlata al progetto con i compiti istituzionali cui ciascuno è preposto nel proprio ambito lavorativo; questa problematica è stata superata grazie alla disponibilità dei dirigenti che hanno consentito in talune occasioni una diversa articolazione oraria dell'attività. In taluni casi sono stati riscontrati ritardi nell'adempimento di alcune procedure, più che altro dovuti alla limitata disponibilità del personale non direttamente coinvolto nel progetto, ma piuttosto responsabile di procedure tecnico/amministrative di contesto ed afferenti alle iniziative progettuali. La partecipazione volontaria e la gratuità economica del progetto, a volte ha ridotto l'interesse all'iniziativa da parte di taluni partner occasionali.



Progetto	Gli alberi della memoria. Saperi e sapori dell'Agro Nocerino Sarnese: prodotti del territorio in cui viviamo
Agenzia	Arpa Campania
Strutture coinvolte	Area Comunicazione
Problema ambientale, area tematica	Biodiversità. Il percorso è iniziato parlando delle Api
Norme e programmi	Carta della natura. Carta geografica interattiva in cui sono rappresentate tutte le forme di biodiversità
Destinatari diretti	Scuole, famiglie, società civile, volontariato
Numero di destinatari coinvolti	L'utenza comprende due istituti scolastici
Specifici soggetti coinvolti	Studenti e famiglie, docenti, tecnici, popolazione in genere
Durata e tempi del progetto	Ottobre/ maggio per i tre anni della scuola media
Ambito di realizzazione	Comune di Nocera Inferiore (Salerno)
Stato di attuazione	In corso. I ragazzi che lasciano la scuola media lasciano il testimone a quelli che subentrano per la cura dell'orto aromatico e delle piante
Documentazione prodotta	Tutta la documentazione e i materiali sono atti interni
Risorse umane e finanziarie	1 operatori e coordinatore Area Educazione Ambientale Arpac, altre risorse occasionali, tecnici Arpac o volontari. Nessun costo per Arpac. Il Comune di Nocera Inferiore ha contribuito con la stampa di manifesti, brochure e volantini per la giornata conclusiva del progetto. La scuola ha sostenuto i costi di diffusione sulla TV locale
Obiettivi educativi e risultati attesi	Informare e formare per trasmettere informazioni ambientali e contribuire alla crescita delle coscienze in campo ecologico, la partenza dalle scuole e il coinvolgimento delle famiglie per stimolare attraverso la volontà, l'impegno di crescere generazioni in grado di avviare un cambio generazionale

Partnership

Nel progetto sono stati coinvolti:

- scuole
- genitori
- agricoltori
- vivaisti
- alimentarista

Fasi e azioni del progetto

Nei primi incontri ci sono stati momenti di organizzazione e confronto, seguiti da proiezione di video, elaborazione e composizioni scritte (alcuni alunni hanno scritto poesie ecc..) sul tema e realizzazione di cartelloni. Sono state organizzate indagini conoscitive sul territorio coinvolgendo le famiglie, cittadini studenti e popolazione per scoprire l'interesse generale sulle tematiche ambientali, e riscoprire il ricordo di alberi e coltivazioni tipiche della zona che raccontano la storia dei luoghi, le erbe aromatiche che venivano più usate in passato confrontando le abitudini di ieri e di oggi e, l'importanza di una sana alimentazione.

Metodologie e strumenti utilizzati

Per l'intervento educativo il progetto si è svolto attraverso metodi come il "learning by doing", ossia imparare facendo; per la comunicazione e divulgazione del progetto è stata coinvolta l'emittente televisiva locale Telenuova, unitamente all'utilizzo degli strumenti gestiti dalla Scuola quali il sito web e la pagina Facebook.

Elementi di innovazione

L'intervista fatta dagli alunni con il coinvolgimento dei genitori è stato un efficace momento di lavoro, così come quello degli agricoltori e dei vivaisti locali. I ragazzi si sono lasciati coinvolgere in modo entusiasta in tutto il

progetto, anche confortati dalla partecipazione di genitori e popolazione locale. I ragazzi hanno verificato che lavorando con metodo partecipativo si impara di più e con maggiore soddisfazione.

Sistema di Valutazione

Predisposto un questionario di ingresso per rilevare il punto di partenza delle conoscenze ed uno finale (di verifica) sui risultati del progetto e le testimonianze dei genitori che hanno partecipato insieme ai propri figli. Raccolte sessanta piantine di erbe aromatiche, due alberi di ulivo, di nocciolo, di arance e limoni, alberi tipici della zona nocerino/sarnese famosa in passato per gli agrumeti e le piante di nocciole. Il numero di cittadini e stakeholder coinvolti su tutto il territorio è stato considerevole ma non quantizzato.

Criticità e sviluppi

Non poche difficoltà sono sopraggiunte, via via che si presentavano, insieme agli insegnanti abbiamo cercato soluzioni possibili. Tenendo presente che il tutto si è svolto senza impegno di spesa per cui, di volta in volta si individuava dove poter prendere il materiale e chi poteva o voleva donarlo. L'Amministrazione comunale non ha impegnato soldi, ma ha collaborato mettendo a disposizione un funzionario che ha fatto stampare le brochure e i manifesti. Il progetto si è concluso con tanto impegno e difficoltà ma anche con tanta soddisfazione da parte del dirigente scolastico, degli insegnanti, degli alunni e dei genitori, di Arpac, del Comune e di tutti quelli che hanno partecipato. L'evento finale è stato una festa del territorio ed è visibile sul Magazine Arpac del 30 aprile 2017 e su Video progetto Saperi e Sapori Scuola Massimo Li Pira, www.telenuova.it.



Progetto	Le tue scarpe al centro
Agenzia	Arpae Emilia-Romagna
Strutture coinvolte	Area Educazione alla sostenibilità. Gruppo di lavoro interdirezionale Arpae/Regione
Problema ambientale, area tematica	Economia circolare, riduzione rifiuti, rigenerazione dei materiali
Norme e programmi	<ul style="list-style-type: none"> • programma INFEAS 2017/2019 (LR 27/2009 e LR 13/2016). Prevede 10 aree di azione educativa tra cui l'educazione all'economia circolare. https://www.regione.emilia-romagna.it/infeas • forum regionale economia circolare (LR 16/2015) • programma Arpae 2017/2019
Destinatari diretti	Scuole, famiglie, società sportive, volontariato
Numero di destinatari coinvolti	Il bacino di utenza dei 49 comuni coinvolti supera un milione di abitanti. Ad oggi le visualizzazioni sul web e sui social sono stimabili in circa 200.000. Il numero complessivo delle persone coinvolte in modo più diretto e partecipato, inclusi i partecipanti alle decine di eventi sportivi e dimostrativi, laboratori scuole, ecc. sarà disponibile al termine del progetto, è inferiore al target che è stato raggiunto dalla sola informazione ma significativo
Specifici soggetti coinvolti	Studenti e famiglie, docenti, gestori dei rifiuti, società sportive, atleti
Durata e tempi del progetto	Novembre 2017/ottobre 2018 (prima edizione)
Ambito di realizzazione	49 comuni in tutto il territorio regionale
Stato di attuazione	Conclusa prima edizione
Documentazione prodotta	Tutta la documentazione e i materiali sono disponibili sul sito web http://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/documenti/progetti/educazione-alleconomia-circolare/le-tue-scarpe-al-centro e sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/letuescarpealcentro/about/?ref=page_internal
Risorse umane e finanziarie	3 operatori Area Educazione Arpae, 14 coordinatori e operatori Ceas a tempo pieno per alcuni mesi. Altre risorse part time: associazioni volontariato e sportive, tecnici gestori rifiuti, personali enti locali. Budget: 35.000 euro per la prima annualità affidate da Arpae ai Ceas; 10.000 euro conferiti dal Comune di Crevalcore
Obiettivi educativi e risultati attesi	Informare, educare e coinvolgere le famiglie e i consumatori nella promozione dell'economia circolare, ridurre i rifiuti e rigenerare la materia. Raggiungere un risultato tangibile: almeno 10.000 scarpe da ginnastica usurate raccolte e rigenerate in pavimentazione antiurto per aree giochi bambini che saranno donate al Comune di Amandola (sisma centro Italia 2016)

Partnership

Hanno cooperato alla realizzazione del progetto in base alle specifiche competenze, coordinate a livello regionale da Arpae Area Educazione e dal Ceas La Raganella: 14 Centri di educazione alla sostenibilità (eventi sul territorio e laboratori in 200 scuole); la società ESOSport (servizi operativi e informativi); 7 gestori rifiuti (gestione punti di raccolta); 110 società sportive del territorio (testimonial e partner degli eventi). La collaborazione – inedita per ampiezza ed eterogeneità dei soggetti – è stata dispendiosa, ma ha consentito di fare un gioco di squadra che ha ottenuto un risultato importante.

Fasi e azioni del progetto

Nella fase iniziale sono stati progettati e realizzati materiali informativi in formato digitale (video, sito web, profilo Facebook, poster, locandine, ecc.) e attivata una capillare opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento attivo rivolta a scuole (oltre 200 laboratori didattici), società sportive, quartieri. Successivamente sono stati organizzati 60 eventi sui territori che hanno coinvolto famiglie, cittadini, studenti, scuole e associazioni sportive con oltre 200 punti di raccolta delle scarpe usurate da ginnastica.

Metodologie e strumenti

Il progetto ha utilizzato apposite metodologie e strumenti comunicativi (marketing sociale, social media), educativi (apprendimento attivo, *learning by doing*) e partecipativi (*e-democracy*, social media, *flash mob*).

Elementi di innovazione

Confermata la capillare e preziosa opera dei Ceas sul territorio, l'innovazione è consistita nel coniugare i valori dello sport e della salute con l'ambiente. La sorpresa positiva sono state le società sportive e i campioni dello sport che hanno aderito e promosso la campagna consentendo di raggiungere numeri della popolazione in importanti eventi locali (feste dello sport, stadi e palazzetti, happening, ecc). L'economia circolare, da tema per addetti ai lavori, ha cominciato a diventare intelligibile a cittadini e consumatori.

Sistema di Valutazione

Sono stati monitorati: numero scarpe raccolte (29.000) dalle quali sarà ricavato un granulato che opportunamente trattato sarà riutilizzato come pavimentazione aree giochi bambini; numero di scuole laboratorio (200, un terzo del totale), cittadini e stakeholder che hanno contribuito attivamente in ciascun territorio (diverse decine di migliaia in 60 eventi); le visualizzazioni sui portali web e sui canali social nonché l'impatto sui media locali (145.000 i contatti Facebook della pagina ufficiale, ai quali vanno aggiunti quelli delle organizzazioni partner).

Criticità e sviluppi

Il progetto è stato una sfida impegnativa per Arpae e la rete dei Ceas in termini quantitativi e qualitativi. È stata vinta con grande fatica e impegno. Il progetto educativo è sperimentale. Non è compito di Arpae istituire nuove modalità di raccolta rifiuti che ne prevedono la rigenerazione a nuovo utilizzo, saranno i gestori rifiuti che potranno dare seguito all'iniziativa, mentre la rete educativa si limiterà alla sensibilizzazione con i laboratori didattici. Arpae e Ceas invece implementeranno il modello con altri oggetti.





Progetto	Mediatecambiente.it Processi educativi per la costruzione e restituzione di prodotti multimediali (video, audio e foto)
Agenzia	Arpa Friuli Venezia Giulia
Strutture coinvolte	Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA)
Problema ambientale, area tematica	Processi territoriali dello sviluppo sostenibile
Norme e programmi	Programma di attività 2018 – 2020 (il progetto ha preso avvio a partire dall'anno 2008)
Destinatari diretti	Istituti scolastici (insegnanti ed allievi), università ed enti di ricerca, istituzioni pubbliche (Regione, Comuni, ASS, ecc.), terzo settore e sistema produttivo, reti informali territoriali, cittadinanza, massmedia
Numero di destinatari coinvolti	Il progetto ha una struttura sistemica: ogni segmento può coinvolgere direttamente da 20/30 studenti (Laboratorio audiovisivo) alle migliaia di fruitori sia in visualizzazione ristretta 100/300 (sale), che allargata (radio, rete internet, festival)
Specifici soggetti coinvolti	Il target coincide con i destinatari coinvolti
Durata e tempi del progetto	Dal 2008 l'attività è continuativa e si articola sui 12 mesi
Ambito di realizzazione	Regione (Laboratori audiovisivi e produzioni audiovisive). Regione/Extra regione (restituzione prodotti). Capodistria (Slovenia) per la produzione audio e sua diffusione
Stato di attuazione	Dal 2008 l'attività è continuativa e si articola sui 12 mesi
Documentazione prodotta	programma delle attività di ARPA FVG <ul style="list-style-type: none"> • www.arpa.fvg.it • www.ea.fvg.it • www.mediatecambiente.it • https://capodistria.rtvslslo.si/oddaja/L_alveare/173250390 (circa 150 puntate scaricabili) • https://vimeo.com/user25731854 (la piattaforma vimeo di ARPA FVG – LaREA: tutti i video scaricabili) • fb LaREA Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale • fb L'Alveare - Radio Capodistria
Risorse umane e finanziarie	Il personale del LaREA impegnato: 1 dirigente e 3 tecnici/educatori. 3 tecnici/educatori a tempo pieno su tutti i progetti di educazione ambientale. Il progetto Mediatecambiente impegna mediamente 2.000 ore/anno per il personale Arpa FVG. Budget/anno Mediatecambiente: 25.000 Euro (di media) di risorse sul bilancio di ARPA FVG
Obiettivi educativi e risultati attesi	L'obiettivo principale è la costruzione di reti educative territoriali mettendo a sistema le competenze di Arpa FVG con quelle specifiche del settore audiovisivo (Sistema delle mediateche del FVG e Radio Capodistria), nell'ambito dei media "tradizionali" e dei nuovi media. A partire dal nucleo prioritario del progetto sono state aggregate altre competenze, proprie di altrettanti attori e portatori di interessi diffusi (dall'istituzione scolastica agli Enti locali (EELL), dal terzo settore al sistema produttivo). L'obiettivo educativo è focalizzato nel costruire esperienza sul carattere simbiotico uomo/tecnologia. Si è dunque creato, in un decennio, un ecosistema culturale diverso, dove i confini tra educazione formale e informale sono stati superati, orientandosi verso contesti ibridi

Partnership

Il progetto è parte del sistema educativo territoriale, avviato dal 1997, che non è mai fisso e codificato, ma varia a seconda degli interessi e della volontà di sperimentazione. Se, dunque, istituzione scolastica ed EELL possono considerarsi partner stabili seppur diversi negli anni, altri soggetti entrano nel progetto in base al loro interesse particolare: ad esempio associazioni che operano in microcontesti su temi specifici. Il progetto ha perso in definizione sistematica e acquistato in processo sistemico. L'audiovisivo, costituisce, di fatto, lo strumento e non il fine, ponendosi quale sfondo di sperimentazioni educative ampie e diversificate di comunità. Un altro elemento interessante è il contagio interno all'Agenzia, ovvero la realizzazione di prodotti audiovisivi con diversi tecnici afferenti a settori differenti. Questo, oltre a costituire ricchezza di contenuti, consente di valorizzare le competenze proprie di Arpa e il valore pubblico che le stesse sono capaci di esprimere.

Fasi e azioni del progetto

I diversi segmenti che compongono il progetto Mediatecambiente.it, hanno uno start up simile, ovvero l'emergere delle idee, delle esigenze educative dei diversi soggetti coinvolti.

Ogni azione del progetto si pone il traguardo delle modalità di apprendimento, che non sono confinate nel circoscritto ambito dei contenuti, semmai si fondano sulla riflessione e sulla motivazione dell'azione. A tale abbozzo iniziale si dà una forma progettuale, frutto della negoziazione e condivisione. Ciascuno apporta il suo background culturale (i saperi attivi espliciti o impliciti), al fine di convergere su un obiettivo comune. Lo step successivo è l'individuazione dei singoli progetti, l'analisi costi-benefici, le potenziali ricadute educative, la natura dei contenuti, il taglio narrativo, le fasi laboratoriali (ove previste), i contesti di negoziazione e quelli di restituzione dei prodotti.

Metodologie e strumenti utilizzati

Il focus progettuale è la relazione educativa. Parlare della relazione educativa non significa analizzare semplicemente un aspetto dell'educazione, ma affrontare il cuore della stessa come esperienza umana che accade tra persone, quindi, è incontro che si realizza nel rapporto interpersonale dei soggetti coinvolti, soggetti che subiscono i condizionamenti biologici, sociali e culturali dell'ambien-

te di cui fanno parte. La relazione segue un percorso dinamico e si traduce in possibilità perennemente aperta ad una molteplicità infinita di altre relazioni: con le persone, con i prodotti culturali, sociali, con il mondo intero. La relazione educativa che si instaura si attua attraverso la co-costruzione di conoscenze, abilità e identità individuale e di gruppo. In tal senso, la strutturazione della metodologia rende esplicito il valore formativo dell'azione legato alla natura interazionale dell'apprendimento che, se svolto in contesti significativi come quelli proposti, favorisce autostima, volizione e metacognizione.

Elementi di innovazione

Il progetto è parte integrante dell'intero sistema educativo del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale di Arpa FVG. Ciò vuol dire che ne condivide i presupposti e i paradigmi, seppur sviluppa in modo totalmente innovativo l'approccio metodologico, soprattutto nella ibridazione delle educazioni (formale, non formale e informale), nonché nella relazione ampia con gli stakeholder territoriali, nella costruzione di comunità educativa diffusa.

Sistema di Valutazione

Il sistema di valutazione delle ricadute educative della progettualità ha subito diverse modifiche: è obiettivo 2018/2019 pervenire a un set valutativo maturo, seppur ciò evidenzia notevoli complessità non solo teoriche ma soprattutto applicative sul piano qualitativo.

Criticità e sviluppi

Come tutti i progetti ad elevata complessità che coinvolgono numerosi e disparati attori sociali, la realizzazione dei differenti segmenti del progetto hanno incontrato diversi gradi di difficoltà, soprattutto sul fronte della negoziazione dei linguaggi e del valore educativo dello stesso. Dopo 10 anni, si registra un ottimo grado di condivisione e interazione del progetto con il territorio, che sta trovando non solo consenso e partecipazione, ma riconoscimento quale elemento utile ad essere inserito nelle singole progettualità dei diversi attori coinvolti. Il prosieguo si fonda nel consolidare l'esperienza acquisita, nel farne oggetto di continua riflessione e nell'integrare e vivificare il suo portato educativo con altri contributi, attraverso una metodologia di inclusione anche su un substrato teorico solido.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Progetto	Programma Ispra di iniziative di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile rivolto alle Scuole
Agenzia	Ispra - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Strutture coinvolte	Centro nazionale per l'educazione, la formazione e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente (CN EDU) – Area Educazione e Formazione ambientale, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Ispra
Problema ambientale, area tematica	<p>Il programma 2018/19 comprende le seguenti 10 iniziative (lo scorso anno erano state 7):</p> <p>Scuole primarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la straordinaria vita del "Pianeta Blu" • posidonia spiaggiata, una risorsa ambientale • una giornata in città: alla scoperta del nostro ambiente • geo-logica-Mente <p>Scuole primarie e secondarie di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizza... l'Ambiente • adattiamoci ai cambiamenti climatici + • abitiamoci (modulo complementare su energia e edilizia sostenibile) • oggi disegno la Natura! • gocce di civiltà in un mare di plastica <p>Scuole secondarie di secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ambiente non ha confini: competenze, istituzioni e programmi internazionali nel settore ambientale <p>Tutti i livelli scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> • ecosistema spiaggia
Norme e programmi	Statuto e Regolamento Ispra
Destinatari diretti	Scuole primarie e secondarie
Numero di destinatari coinvolti	Nella 1ª edizione (a.s. 2017/2018) hanno aderito 16 Istituti scolastici, prevalentemente di Roma, e hanno partecipato alle iniziative circa 1700 studenti
Specifici soggetti coinvolti	I principali soggetti coinvolti sono gli esperti dell'Ispra, che conducono le attività didattiche nelle scuole. Viene richiesta (e per la maggior parte ottenuta) una collaborazione attiva dei docenti
Durata e tempi del progetto	Anno scolastico 2018/2019.
Ambito di realizzazione	Lo scorso anno la maggioranza delle scuole era del Comune di Roma. Quest'anno ci si aspetta un maggior numero di richieste anche da un ambito territoriale più vasto (provincia, regione e eccezionalmente extra regione), in virtù del Protocollo di intesa in essere con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e della maggiore pubblicità dovuta alla pagina web
Stato di attuazione	In corso, con prospettive di proseguimento anche nelle prossime annualità
Documentazione prodotta	Pagina web dedicata su portale Isprambiente.it: http://www.isprambiente.gov.it/formeducambiente
Risorse umane e finanziarie	ricercatori / tecnologi Ispra di vari Dipartimenti e Centri Nazionali. La scorsa edizione sono state complessivamente erogate circa 400 ore di attività didattiche per gli acquisti dei materiali occorrenti, per la stampa di poster e attestati. Per i rimborsi di missione per attività svolte in scuole fuori Roma, viene utilizzata una parte del budget assegnato al Centro Nazionale EDU. Per l'edizione 2017/2018 la spesa complessiva di CN EDU è stata di circa 2000 euro
Obiettivi educativi e risultati attesi	Diffondere conoscenza scientifica sulle tematiche ambientali; creare sensibilità e consapevolezza; stimolare partecipazione attiva alle attività di apprendimento attraverso esperienze di osservazione, escursioni sul campo e visite guidate ai Laboratori Ispra di Castel Romano

Partnership

Fino ad ora, per il Programma di iniziative di educazione ambientale per le scuole, non sono stati coinvolti altri soggetti esterni all'Ispra.

Fasi e azioni del progetto

In primavera viene svolta una ricognizione interna all'Ispra per raccogliere le proposte di iniziative, che comporranno, dopo l'approvazione del DG, il Programma proposto alle Scuole. La promozione del Programma avviene sia tramite email sia tramite il sito web. All'inizio dell'anno scolastico si raccolgono le lettere di adesione da parte delle scuole e insieme ai Referenti delle iniziative, si decide quante e quali richieste si possono accogliere. Viene definito un Calendario di attività didattiche per iniziativa e per scuola. CN EDU svolge il coordinamento generale dell'attività e fornisce un supporto sia progettuale / metodologico, sia economico alle Strutture tecnico-scientifiche che realizzano le iniziative.

Metodologie e strumenti

Le iniziative di educazione ambientale per le scuole promosse dall'Ispra prevedono un'alternanza tra incontri frontali in aula con presentazioni ppt, attività di laboratorio e/o ludiche e di gruppo, e uscite sul campo o visite guidate in siti dove i bambini e ragazzi possono fare un'esperienza diretta della tematica oggetto dell'iniziativa.

Elementi di innovazione

L'elemento innovativo di questo Programma è il fatto che attraverso di esso, per la prima volta sia avvenuto un incontro tra le molteplici attività scientifiche e di ricerca svolte all'interno dell'Istituto e il mondo della scuola, con risultati di arricchimento da entrambi i punti di vista.

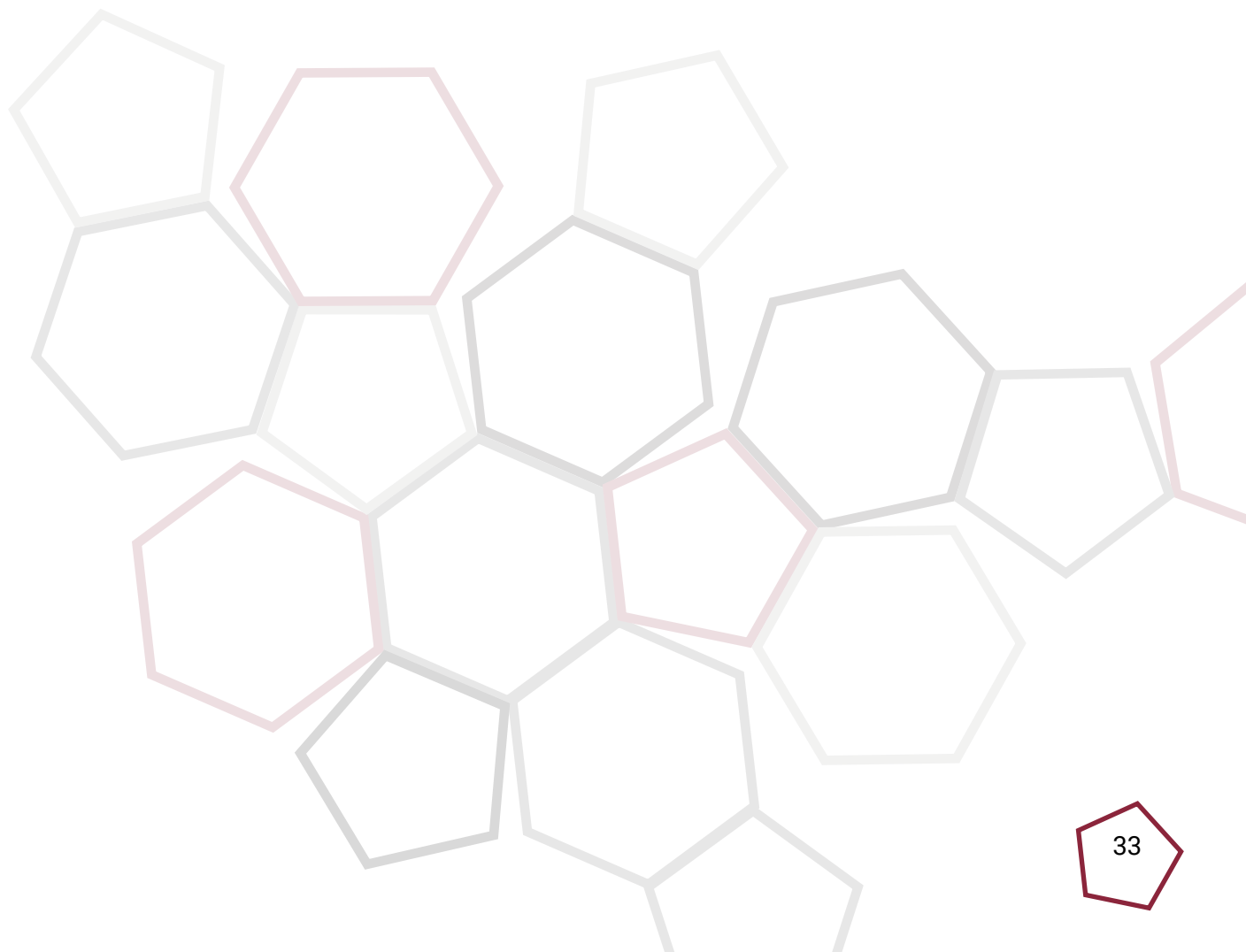
Bisogna comunque dire che questa tendenza di apertura verso l'esterno è riscontrabile negli ultimi tempi anche in altre attività dell'Ispra, quali le attività di comunicazione e divulgazione scientifica (es. Scienzainsieme) e quelle di Alternanza Scuola – Lavoro.

Sistema di Valutazione

Si stanno mettendo a punto strumenti di verifica dell'interesse e di gradimento delle iniziative proposte, sia a livello di studenti che di docenti.

Criticità e sviluppi

Le principali problematiche di realizzazione del Programma di iniziative per le scuole sono la difficoltà di conciliare i tempi del lavoro "istituzionale" e quelli da dedicare allo svolgimento delle attività con le scuole, e le poche risorse economiche disponibili.





Progetto	Visita didattica ai laboratori dell'Arpa Lazio
Agenzia	Arpa Lazio
Strutture coinvolte	Strutture del servizio tecnico della sezione Arpa Lazio di Latina
Problema ambientale, area tematica	Qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, analisi sugli alimenti e le relative attività di laboratorio
Norme e programmi	
Destinatari diretti	Allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi" di Latina
Numero di destinatari coinvolti	2 classi, 35 allievi
Specifici soggetti coinvolti	Insegnanti e allievi
Durata e tempi del progetto	1 giornata – 3 aprile 2017
Ambito di realizzazione	
Stato di attuazione	Concluso
Documentazione prodotta	Atti interni (una scheda descrittiva che riporta i dati dell'evento)
Risorse umane e finanziarie	Tecnici delle diverse strutture dell'Arpa Lazio – sede di Latina. Circa 4 ore di impegno complessivo dei tecnici dell'Arpa di Latina
Obiettivi educativi e risultati attesi	È stata offerta agli allievi l'opportunità di accedere ai laboratori dell'Arpa, di prendere visione della strumentazione analitica utilizzata nonché delle tecniche applicate. Gli allievi hanno potuto "osservare dal vivo" lo svolgimento delle diverse attività, rivolgere specifiche domande ai tecnici dell'Agenzia e capire il ruolo dell'Agenzia nella prevenzione e protezione dell'inquinamento ambientale

Partnership

La Scuola interessata (Istituto di Istruzione Superiore Guglielmo Marconi di Latina) ha presentato una richiesta formale alla Divisione polo didattico dell'Arpa Lazio. La Divisione ha chiesto di dettagliare la domanda con l'inserimento di alcuni dati importanti: eventuale programma o progetto scolastico entro il quale collocare la visita didattica, numero degli allievi coinvolti, riferimenti degli insegnanti accompagnatori. L'evento ha avuto un esito positivo.

Fasi e azioni del progetto

input:

- l'Istituto interessato ha presentato una domanda informale (telefonicamente)
- l'Agenzia (Divisione polo didattico) ha chiesto di presentare una domanda formale e circostanziata a firma del Preside
- l'Agenzia ha risposto con nota di protocollo
- Agenzia e scuola hanno pianificato la visita
- l'Agenzia, anche sulla base delle esigenze formative espresse dall'Istituto, ha individuato le strutture e il personale da coinvolgere
- l'istituto ha concordato con l'Arpa Lazio la data e la fascia oraria di svolgimento dell'evento
- gli alunni, accompagnati dagli insegnanti, si sono recati presso i laboratori dell'Arpa Lazio – Sezione di Latina dove sono stati accolti dai tecnici e dove hanno potuto visitare i laboratori e assistere all'effettuazione di alcune analisi.

Metodologie e strumenti utilizzati

Lezione frontale introduttiva e successiva dimostrazione delle diverse fasi dell'analisi del campione. Risposta da parte del personale alle domande poste dagli allievi e dagli insegnanti.

Elementi di innovazione

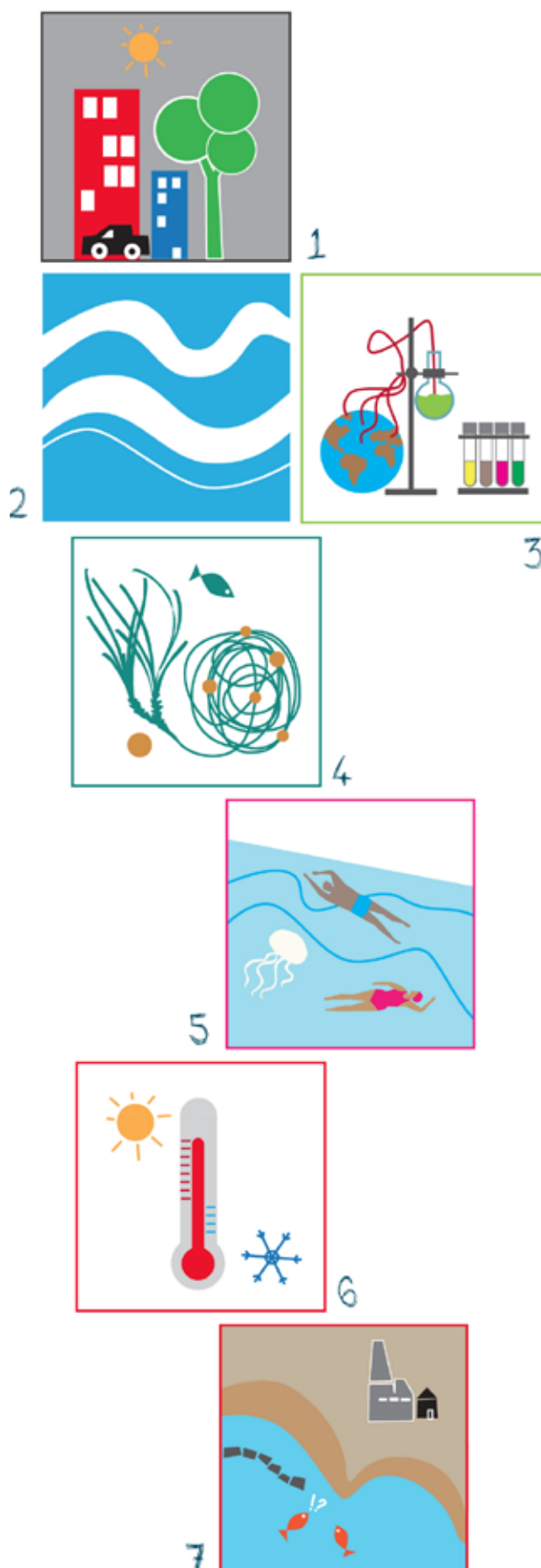
È stata seguita la prassi consueta messa in atto in occasione dello svolgimento delle visite didattiche guidate.

Sistema di Valutazione

Domande di verifica a livello di semplice giudizio degli alunni coinvolti sono state poste dai tecnici e dagli insegnanti al termine della visita.

Criticità e sviluppi

Non si sono verificate particolari criticità e l'esperienza è stata ripetuta successivamente, anche in altre sedi dell'Agenzia, con altre scuole anche di diverso ordine e grado.





ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Progetto	#IMPAROSICURO – Percorso di formazione sul rischio alluvione
Agenzia	Arpa Liguria
Strutture coinvolte	Direzione generale, Centro Meteo
Problema ambientale, area tematica	Allerta meteo
Norme e programmi	Conferenze di servizio - anno scolastico 2018-2019
Destinatari diretti	Insegnanti e alunni istituti scolastici primari e secondari (di primo e secondo grado)
Numero di destinatari coinvolti	12.000 alunni (considerando solo le classi dei docenti che hanno partecipato agli incontri di formazione diretta); potenzialmente tutti gli studenti della regione Liguria
Specifici soggetti coinvolti	Dirigenti scolastici e insegnanti che – opportunamente formati – potranno utilizzare e proporre il kit didattici in classe
Durata e tempi del progetto	Il progetto è al primo anno di attività e verrà riproposto almeno anche l'anno prossimo. Nel mese di settembre e ottobre si sono tenuti i momenti formativi ai docenti (2 ore di persona + 2 ore a casa), le attività da fare con gli studenti richiedono da un minimo di 2 a un massimo di 36 ore, da svolgere all'interno dell'anno scolastico
Ambito di realizzazione	Regione Liguria (estendibile anche al resto d'Italia)
Stato di attuazione	Presentato ai docenti con tre giornate formative a cui hanno partecipato oltre 200 fra insegnanti e dirigenti scolastici
Documentazione prodotta	http://www.orientamento.liguria.it/imparosicuro/
Risorse umane e finanziarie	100 ore complessive di due funzionari Arpal - costo del personale - risorse interne (+ 300 ore di personale Alfa e 50 ore personale Ufficio Scolastico Regionale). Piccolo budget dedicato per grafica, stampa 1500 kit e spazio web
Obiettivi educativi e risultati attesi	Migliorare - a medio e lungo termine - la cultura sul tema dell'allerta meteo: l'obiettivo è far capire a bambini e ragazzi che tutti si è responsabili e che in caso di fenomeni meteo spesso non prevedibili con la precisione che tutti vorremmo è necessario sapere come comportarsi e agire nel modo più corretto

Partnership

ALFA - Agenzia Regionale per il lavoro la formazione e accreditamento, Ufficio Scolastico regionale: Alfa ha realizzato i materiali, US ha convocato i dirigenti scolastici/docenti e distribuito i kit didattici.

Fasi e azioni del progetto

#IMPAROSICURO ha visto la realizzazione di un kit didattico adatto alle diverse fasce di alunni (primarie e secondarie) e soprattutto per gli insegnanti: incontri formativi per il corpo docente, crediti formativi, realizzazione dei percorsi didattici (teorici e pratici) nelle classi.

Metodologie e strumenti

Parte teorica e parte pratica ludico-esperienziale, laboratori, giochi, schede e siti web ufficiali (www.allertaliguria.gov.it). I moduli sono strettamente correlati tra loro e con contenuti consequenziali, con la possibilità di seguire il percorso nella sua interezza, pur mantenendo la possibilità di adattare le attività al contesto in cui è inserita la classe e alle necessità degli studenti. Nessuno infatti conosce una classe e gli studenti che la compongono meglio degli insegnanti, per questo le attività proposte sono degli spunti che potranno essere modificati a seconda delle diverse esigenze. È stato previsto un approccio esperienziale dove i temi vengono trasmessi attraverso attività che portano i partecipanti ad elaborare un proprio costrutto e a confrontarsi con gli altri. Ogni modulo è presentato con una descrizione sintetica dei contenuti e delle attività proposte e la durata stimata. Per ogni modulo inizialmente viene presentata la sintesi dello svolgimento delle attività,

immaginata come un dialogo docente – studente, mentre nelle “Note per la gestione” si trova la spiegazione “passo passo” per la realizzazione dell’attività. Nelle “Note per la gestione” sono elencati, nel riquadro bianco, i materiali necessari allo svolgimento del modulo; in questo spazio sono indicati anche gli allegati necessari allo svolgimento delle attività. Gli allegati, che possono essere scaricati dal sito www.orientamento.liguria.it/imparosicuro/allegati, comprendono approfondimenti utili al docente e le schede pronte per essere stampate e distribuite ad ogni studente per la realizzazione della attività indicata. Ogni documento è identificato da una lettera con cui ricavarlo nel sito. Allo stesso modo anche i link, pur rimandando a portali e siti web esterni, fanno riferimento al sito www.orientamento.liguria.it/imparosicuro permettendo l’aggiornamento dei riferimenti.

Elementi di innovazione

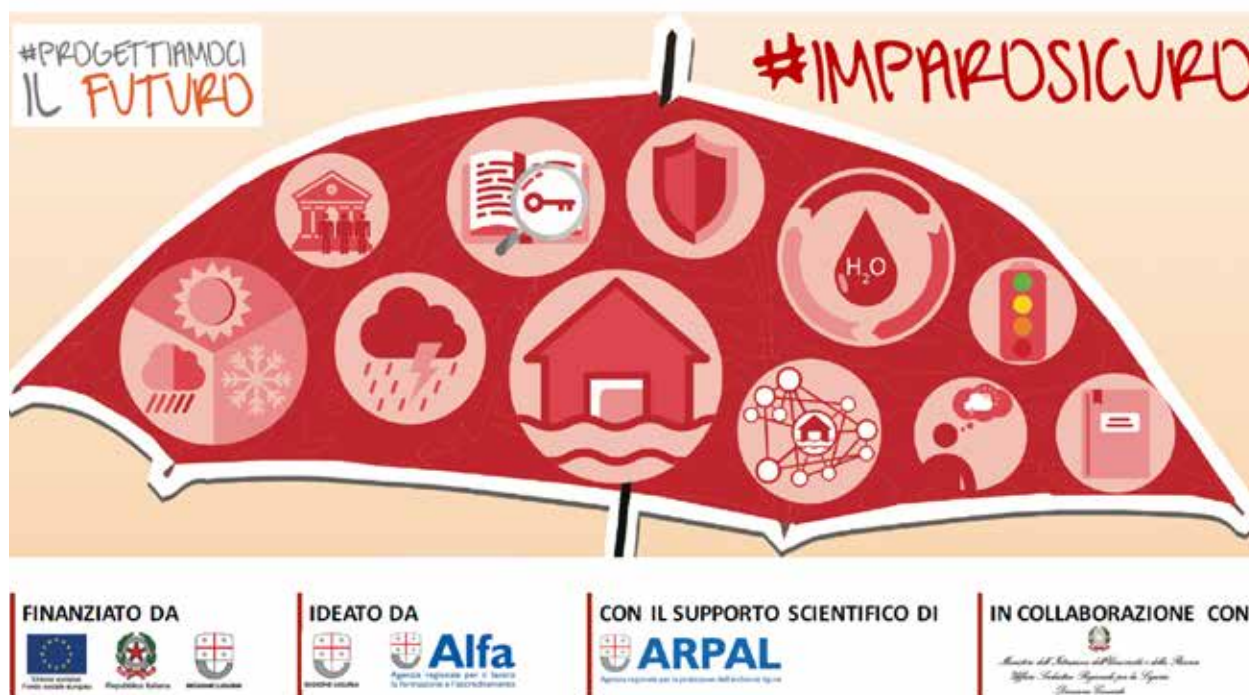
La sistematicità dei kit nelle tre fasce di apprendimento, il lavoro sui docenti per un corretto trasferimento di nozioni agli studenti. Gli allegati sono online e sempre aggiornabili in caso di modifiche delle norme/procedure.

Sistema di Valutazione

Questionario post presentazione ai docenti, e post attività in classe una volta concluso il percorso didattico.

Criticità e sviluppi

Sola lingua italiana, assenza delle scuole d’infanzia. Si pensa di rispondere a queste esigenze l’anno prossimo, con la versione aggiornata.





Progetto	Progetto AmbientiAMoci – Ambiente Salute Sostenibilità
Agenzia	Arpa Lombardia
Strutture coinvolte	U.O. Relazioni Istituzionali, Comunicazione, Educazione ambientale
Problema ambientale, area tematica	Alimentazione, Aria, Acqua, Rifiuti
Norme e programmi	<ul style="list-style-type: none"> • protocollo d'Intesa Arpa Lombardia e Usr Lombardia • piano pluriennale di Arpa 2017/2019 • programma annuale di lavoro 2017 • convenzione di collaborazione per l'attuazione di un programma di Eas 2017-2019 sottoscritta da Arpa Lombardia e Usr Lombardia
Destinatari diretti	<p>Destinatari principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alunni/ ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado • docenti scuole primarie pubbliche e paritarie lombarde <p>Altri destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • famiglie, enti parco, associazioni ambientaliste, biblioteche comunali, assessorati all'ambiente
Numero di destinatari coinvolti	Potenzialmente tutti i ragazzi/studenti lombardi del secondo ciclo della scuola primaria e del primo anno di scuola secondaria di primo grado e i loro docenti/famiglie
Specifici soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • alunni e famiglie • docenti e dirigenti scolastici • associazioni ambientaliste, gruppi Gev, gruppi di protezione civile, oratori, enti parco, biblioteche, comuni
Durata e tempi del progetto	Pluriennale 2014-2019
Ambito di realizzazione	Regionale
Stato di attuazione	In corso
Documentazione prodotta	<p>Collana in edizione cartacea scaricabile dal sito dedicato e completata da APP. Sito dedicato www.progettoambientiamoci.it con tutti i materiali. Pagina su Facebook https://it-it.facebook.com/progettoambientiamoci/ e Instagram https://www.instagram.com/ambientiamoci/?hl=it Brochure di presentazione. Roll-up per eventi. Magliette e penne a sfera con logo AmbientiAMoci</p>
Risorse umane e finanziarie	<p>Umane: esterne ed interne (una persona dedicata tutto l'anno e supporto amministrativo, tecnico-scientifico, informatico) per l'ideazione, realizzazione, funzionamento site e aggiornamento materiali.</p> <p>Finanziarie: budget circa € 80.000/anno per ideazione, realizzazione, aggiornamento, campagne di comunicazione, gestione social ed eventi</p>
Obiettivi educativi e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire una maggior conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali • assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente scolastico e familiare • generare progetti e attività scolastiche sui temi trattati

Partnership

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, anche sulla base di una Convenzione di collaborazione sottoscritta da ARPA e USR, con Regione Lombardia ed altri Enti del Sistema regionale competenti in materia. Per le competenze grafiche si è ricorso a realtà private. Alla distribuzione hanno provveduto gli Uffici Territoriali Regionali (UTR)/Spazio Regione presenti in tutte le province. Si è creato un sistema a rete che ha funzionato perché ha saputo integrare le diverse competenze e funzioni.

Fasi e azioni del progetto

- ideazione, stesura preventivo, definizione budget
- individuazione delle competenze necessarie interne ed esterne
- redazione testi dei libretti e delle relative app., verifica tecnico-scientifica dei contenuti, correzione impaginato e stampa
- realizzazione sito dedicato e console per le prenotazioni
- pubblicizzazione: predisposizione materiale di presentazione, conferenza stampa con tutti i soggetti coinvolti, roadshow provinciali, eventi
- monitoraggio prenotazioni, ritiri, giacenze, nuove forniture agli UTR
- gestione casella di posta elettronica e, ove necessario, contatto personale con i docenti
- invio periodico di email informative a tutti i docenti delle scuole primarie lombarde
- iniziative collaterali di sviluppo del progetto

Metodologie e strumenti

Suscitare interesse, sensibilizzare e responsabilizzare sulle questioni ambientali e dello sviluppo sostenibile mostrando l'interconnessione che esiste tra le dinamiche ambientali, economiche, culturali e sociali. Si è individuato il target e la fascia d'età su cui intervenire: scuola primaria. Sono stati utilizzati più linguaggi (verbale, audiovisivo e iconico) per suscitare interesse, emozioni e partecipazione del singolo e del gruppo classe. È stato realizzato uno strumento didattico interattivo a supporto e integrazione dell'insegnamento scolastico. L'utilizzo della collana è stato inserito dagli insegnanti nella programmazione delle attività di Educazione ambientale. In diversi casi anche familiari o altri educatori hanno utilizzato la collana in accordo con la scuola o autonomamente.

Elementi di innovazione

La dimensione multimediale e interattiva è stata apprezzata dai docenti e da tutti i soggetti che hanno utilizzato la collana. Si rileva che molti docenti oggi si servono dei

mezzi informatici particolarmente efficaci nell'interessare e coinvolgere gli alunni. I contenuti dei libretti, arricchiti dagli approfondimenti delle App, e la tipologia del prodotto didattico scelto, una collana che comprende 4 libretti monotematici, ha consentito ai docenti una programmazione pluriennale, trasversale e per classi diverse (3^a, 4^a, 5^a primaria, 1^a secondaria primo grado. In alcuni casi anche dell'infanzia). La valenza sistemica e continuativa del progetto. Tutte le scuole primarie lombarde hanno avuto a disposizione gratuitamente il Progetto.

Sistema di Valutazione

Attraverso la casella di posta elettronica, nel corso degli anni, si sono raccolti i giudizi di numerosi insegnanti. È stata programmata per l'inizio del nuovo a.s. 2018/2019 una customer satisfaction destinata agli insegnanti nella quale verrà contemplato sia un feedback qualitativo sul progetto, che una sezione dedicata ai possibili sviluppi e spunti.

Criticità e sviluppi

Il cambio di sede di servizio di alcuni insegnanti referenti per l'Eas, in certi casi, ha interrotto l'utilizzo pluriennale della collana già programmato. La distribuzione, avvenuta attraverso le sedi provinciali degli UTR/Spazio Regione ha agevolato le operazioni di ritiro delle copie prenotate. In alcune situazioni, la distanza delle scuole localizzate in zone montane o molto distanti dal capoluogo ha creato difficoltà. A tutti i docenti che hanno utilizzato la collana, con una survey on line è stato chiesto di indicare l'argomento da trattare nell'eventuale quinto nuovo libretto.



ARPAM

AGENZIA
REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Progetto	Ricicla estate – Goletta verde
Agenzia	Arpa Marche - Legambiente Marche e CONAI
Strutture coinvolte	Area Educazione alla raccolta differenziata sulle spiagge
Problema ambientale, area tematica	Economia circolare – avvio a recupero dei rifiuti – gestione dei dati
Norme e programmi	
Destinatari diretti	Cittadini e turisti in visita alle località marchigiane
Numero di destinatari coinvolti	Numero variabile in base ai partecipanti all'arrivo di goletta verde in porto
Specifici soggetti coinvolti	Bambini, cittadini e turisti
Durata e tempi del progetto	Una tantum
Ambito di realizzazione	Comuni: nel 2017 l'incontro si è svolto presso il comune di San Benedetto del Tronto nel 2018 l'incontro si è svolto presso il comune di Pesaro
Stato di attuazione	Concluso
Documentazione prodotta	La base dati su cui Arpa Marche ha relazionato è sul sito Arpa Marche alla pagina del Catasto Rifiuti
Risorse umane e finanziarie	No budget. 2017: tecnico Boccarossa 2018: tecnico Boccarossa + DDPU Ammazalorso
Obiettivi educativi e risultati attesi	Educare alla raccolta differenziata i cittadini e sensibilizzare i turisti nei comuni costieri marchigiani al fine di proseguire gli obiettivi di raccolta differenziata anche in vacanza negli alberghi e stabilimenti balneari

Partnership

Gli incontri sono stati organizzati e proposti da Legambiente Marche, la quale ha contattato Arpa Marche in qualità di soggetto ufficiale che gestisce i dati delle raccolte differenziate e analizza i flussi di rifiuti tramite controlli ispettivi nelle aziende e analisi merceologiche sui rifiuti indifferenziati e da raccolte differenziate sul territorio regionale. Arpa Marche, oltre a descrivere quelli che sono i controlli sulle raccolte differenziate sviluppati in passato e l'analisi dei dati ha svolto una funzione sociale di educazione alla differenziazione degli imballaggi e dei rifiuti urbani.

Fasi e azioni del progetto

Divulgazione dei dati in un breve sit-in tenutosi presso le aree ricreative (parchi, lungomare)

Metodologie e strumenti

Attività ricreative e di gioco istruttivo rivolte ai bambini. Incontro dedicato agli adulti sui temi della raccolta differenziata

Sistema di Valutazione

Non prevista

Criticità e sviluppi

Legambiente ha confermato l'intenzione di ripetere l'iniziativa durante la prossima stagione turistica balneare. Il tutto sarà associato, di nuovo, all'arrivo di Goletta verde presso i porti marchigiani.





Progetto	Musica d'Ambiente
Agenzia	Arpa Piemonte
Strutture coinvolte	Educazione e promozione ambientale
Problema ambientale, area tematica	Educazione alla sostenibilità (tutti i temi)
Norme e programmi	Agenda 2030 ONU.
Destinatari diretti	Docenti e alunni delle scuole primarie
Numero di destinatari coinvolti	In regione Piemonte, oltre 9000 bambini incontrati e oltre 1000 docenti formati, con corso di formazione riconosciuto, con previsione di estensione a tutta la regione entro l'anno
Specifici soggetti coinvolti	Oltre ai destinatari di cui sopra, famiglie e società in generale, con possibile estensione (con interventi formali specifici) a tutto l'arco scolastico
Durata e tempi del progetto	Prima edizione 2015, progetto senza termine, con continui realizzazione e aggiornamento di contenuti
Ambito di realizzazione	Regione, con possibilità di estensione nazionale
Stato di attuazione	In corso
Documentazione prodotta	Tutto il materiale è disponibile qui: http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/territorio/vercelli/educazione-ambientale/musica-dambiente-1/musica-dambiente
Risorse umane e finanziarie	Personale Arpa Piemonte dedicato all'educazione ambientale (uno a tempo pieno). Il progetto è stato ideato e realizzato a totale titolo gratuito, fatti salvi i costi del personale dedicato e i vivi degli spostamenti (benzina e autostrada, non quantificabili). Si prevede un investimento minimo per la registrazione dei brani, per la realizzazione di "karaoke ecologici"
Obiettivi educativi e risultati attesi	Educare alla sostenibilità attraverso le emozioni, aprire a tutti gli altri progetti educativi con un canale privilegiato e universalmente coinvolgente: la musica

Partnership

Grazie a un accordo dedicato con l'Ufficio Scolastico Regionale (Usr) del Piemonte, sono state coinvolte tutte le scuole del territorio (con esclusione ancora di Cuneo e Torino), sono stati realizzati corsi di formazione riconosciuti ai docenti, i quali hanno poi potuto riportare in classe le conoscenze, grazie alla disponibilità degli strumenti caricati sul sito di Arpa Piemonte. Agli incontri formativi, a richiesta, sono seguiti momenti introduttivi nelle classi.

Fasi e azioni del progetto

Realizzati i primi strumenti di Musica d'Ambiente, gli stessi sono stati caricati sul sito internet di Arpa Piemonte, dove vengono periodicamente integrati e incrementati. Con gli Uffici Scolastici Territoriali, sotto l'egida dell'Usr, si sono attivati gli istituti scolastici delle varie province.

Metodologie e strumenti

Il linguaggio informale, giocato sulle emozioni e centrato sulla musica, è la base del progetto. La musica, come evidenziato a livello neuroscientifico, è una "ghiottoneria" per il cervello, che stimola a ogni livello. I bambini, particolarmente, hanno altresì desiderio di ripetizioni, di riascolto, e il piacere ritmico-fonico che deriva dalla loro esperienza rende veicolabili con facilità contenuti anche complessi. La musica è un'attivatrice che dispone il bambino ad approfondimenti, alleggerendoli.

Elementi di innovazione

L'utilizzo della musica per veicolare contenuti tecnico-scientifici, la produzione di brani propri, la possibilità di inserire in potenza ogni tema, con sempre nuove sfumature e, in ultimo, la "chiamata all'azione" dei bambini e dei docenti incontrati a fare altrettanto, ovvero a indagare da loro i temi della sostenibilità, realizzando brani da condividere, sono elementi di innovazione istituzionale.

Sistema di Valutazione

L'Ufficio Scolastico Regionale, puntualmente nelle zone di Asti e Alessandria, ha svolto una indagine didattica puntuale, disponibile qui:

<http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/territorio/vercelli/educazione-ambientale/musica-dambiente-1/indagine-didattica-usr-piemonte>

Criticità e sviluppi

Le criticità riguardano la registrazione delle tracce (problema economico) e la formazione di colleghi che possano diffondere il progetto. In merito a questo ultimo cenno, più che criticità è da leggersi come opportunità, poiché la stessa formazione destinata ai docenti potrebbe esprimersi internamente, rendendo gli educatori ambientali delle agenzie ancora più ricchi di competenze, con l'aggiunta di nuove abilità e conoscenze, per una omogenea, piena fruizione dei contenuti.





Progetto	Il bosco racconta
Agenzia	Arpa Puglia
Strutture coinvolte	Unità Comunicazione e Informazione
Problema ambientale, area tematica	Stili di vita e comportamenti
Norme e programmi	Attività istituzionale
Destinatari diretti	Scuole dell'infanzia
Numero di destinatari coinvolti	500
Specifici soggetti coinvolti	2012
Durata e tempi del progetto	Anno scolastico 2011/2012
Ambito di realizzazione	Regione Puglia
Stato di attuazione	Concluso
Documentazione prodotta	Pubblicazione con i risultati dei laboratori: http://www.arpa.puglia.it/web/guest/ilboscoracconta
Risorse umane e finanziarie	3 operatori dell'Unità Comunicazione e Informazione
Obiettivi educativi e risultati attesi	Le azioni di educazione alla sostenibilità di Arpa Puglia mirano a promuovere, attraverso forme di conoscenza attiva, di collaborazione, di partecipazione, di lavoro in rete, un atteggiamento che non abbia come obiettivo la sola tutela delle componenti ambientali, ma, trasversalmente parli la lingua dell'equità sociale, della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela della salute, intercultura ecc. L'educazione alla sostenibilità va considerata come una modalità di riflessione interdisciplinare

Partnership

Il progetto è stato svolto unicamente da Arpa Puglia.

Fasi e azioni del progetto

In virtù di un approccio sistemico, progettando un intervento specifico per le Scuole dell'Infanzia (bambini compresi nella fascia di età dai tre ai cinque anni non ancora alfabetizzati), si è cercato di capire se fosse possibile attingere ad altre metodologie o strumenti di altre discipline.

L'attenzione del nostro studio si è orientata sull'animazione alla lettura. Le storie, le fiabe, rispecchiano situazioni per lo più magiche ed offrono ai piccoli lettori nuove dimensioni dell'immaginazione con le quali decifrare la realtà, anche quella angosciante e paurosa. Proprio le storie, che rappresentano un grandissimo potenziale di sviluppo psicologico, consentono al bambino di avere una sorta di bussola che serve per orientarsi e "trovarsi" nel mondo. La qualità letteraria farà il resto: un buon libro, ben illustrato, genera l'incanto e il rapimento in modi diversi in momenti diversi. In questa ottica l'animazione alla lettura diventa strumento efficace di saperi condivisi, di percorsi di immaginazione, di rielaborazione di situazioni. L'elemento fantastico permette il decollo dei significati, il loro acrobatico avvitarsi, riavvolgersi, piroettare... Siamo in presenza di un alto grado di rielaborazione, mutuante asseconda del setting che l'animazione alla lettura fornisce. Arpa Puglia ha deciso quindi di integrare le proprie metodologie di educazione alla sostenibilità, con quelle dell'animazione alla lettura. Dopo l'attività principale i ragazzi sono invitati ad elaborare una storia di loro creazione.

Metodologie e strumenti utilizzati

Integrazione di educazione alla sostenibilità e animazione alla lettura (vedi sopra).

Elementi di innovazione

L'integrazione con l'animazione alla lettura

Sistema di Valutazione

Non previsto

Criticità e sviluppi

Il progetto non è stato rinnovato





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Progetto	SalviAmo l'Acqua!
Agenzia	Arpa Sardegna
Strutture coinvolte	Laboratorio di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, tutti i dipartimenti territoriali e specialistici
Problema ambientale, area tematica	Scarsità - eccesso di acqua - bellezza e valore dell'acqua - acqua nel paesaggio- distribuzione dell'acqua - impronta idrica
Norme e programmi	<ul style="list-style-type: none"> • piano pluriennale di Arpa 2017/2019 • programma annuale di lavoro 2017 • convenzione di collaborazione per l'attuazione di un programma di Eas 2017-2019 sottoscritta da Arpa Sardegna e 2 Scuole primarie di Sassari e Cagliari
Destinatari diretti	Insegnanti e Alunni di 4 classi scuola primaria
Numero di destinatari coinvolti	Circa 100
Specifici soggetti coinvolti	Studenti e insegnanti
Durata e tempi del progetto	1,5 anni scolastici
Ambito di realizzazione	Regione
Stato di attuazione	In corso
Documentazione prodotta	Schede per argomenti/moduli trattati, sito web delle scuole e di ARPA
Risorse umane e finanziarie	Tecnici, tecnici educatori di Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, 50 ore in classe, 2 visite d'istruzione 10 ore totali per classe Budget 3000 euro, risorse interne
Obiettivi educativi e risultati attesi	Collaborare per il raggiungimento di un fine comune; osservare e descrivere l'acqua in natura; conoscere e capire il funzionamento dei principali processi che regolano la presenza dell'acqua sul nostro pianeta, attraverso l'ampliamento delle conoscenze sul rapporto che esiste tra l'uomo e le risorse idriche, con la creazione di piccoli laboratori esperienziali e sensoriali, di meteorologia, impronta ecologica, sia in classe, sia in natura; acquisire dati, organizzarli mediante tabelle, rappresentarli graficamente. Educare i bambini alla bellezza dell'acqua negli ambienti naturali, alla sacralità dell'acqua nella storia, all'importanza dell'acqua come bene e risorsa da rispettare; suscitare interesse per il risparmio dell'acqua a tutti i livelli. Inoltre, è scopo di questa attività sensibilizzare i bambini verso i problemi climatici e ambientali legati all'acqua: i cambiamenti climatici, il riscaldamento globale, le crisi idriche, le alluvioni in Sardegna. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso una proposta condivisa, attuabile, sostenibile all'interno dei programmi didattici curricolari già previsti

Partnership

Sono stati coinvolti:

- 2 Ceas (Baratz a nord, Molentargius a sud) per la parte descrittiva dell'acqua, del ciclo dell'acqua in natura e nell'ecosistema lago e stagno
- 2 scuole elementari
- Abbanoa Ente gestore unico dell'acqua in Sardegna
- Università di Sassari per la parte dell'Archeologia e storia dell'acqua sacra

Sia nella fase di stesura sia in quella di attuazione del progetto sono stati coinvolti gli insegnanti delle due scuole. L'impianto progettuale è costituito in moduli, connessi tra loro ma anche indipendenti. Lo scopo è quello di fornire delle "scatole" ricche di contenuti e di metodi che possano essere sperimentati in questi due anni di progetto pilota dalle scuole prescelte di Sassari e Cagliari, e che poi possano essere utilizzati negli anni successivi da altre scuole di pari livello della Sardegna.

Fasi e azioni del progetto

Il progetto è organizzato in 5 moduli, che trattano tematiche differenti: la sacralità dell'acqua, l'acqua nelle aree naturali, l'acqua invisibile e l'impronta ecologica dell'acqua, la gestione e distribuzione dell'acqua potabile e per i diversi usi, l'acqua meteorologica e l'analisi idro-climatica. Ciascun modulo prevede un lavoro in classe, pensato dall'insegnante in collaborazione con gli esperti, e, ove previste, delle visite didattiche fuori dalla classe curate e organizzate in collaborazione con i partner di progetto,

cercando in questo modo di coadiuvare la scuola nella organizzazione delle stesse. È inoltre previsto un concorso di disegni/foto/video.

Metodologie e strumenti

v. precedente

Elementi di innovazione

La fase progettuale portata avanti in comune con gli insegnanti e lo svolgimento del progetto per obiettivi generali e specifici, ma tenendo conto delle competenze che gli studenti sviluppano, hanno consentito di calare le attività progettuali in quelle previste dai curricula ministeriali, garantendo in questo modo la buona riuscita e la personalizzazione del progetto da parte degli insegnanti coinvolti.

Sistema di Valutazione

Non ancora. Il progetto è in corso, ma stiamo elaborando un test di valutazione del progetto per gli insegnanti.

Criticità e sviluppi

Il naturale sviluppo sarà quello di implementare il progetto su web in modo che altre scuole possano scegliere di portare avanti le attività autonomamente. La criticità (ma anche un punto di forza) è stata rappresentata dal contemporaneo svolgimento del progetto in due sedi diverse Sassari e Cagliari, avendo così problemi diversi da affrontare, ma anche maggiore casistica di criticità



Progetto	Arpa incontra la Scuola
Agenzia	Arpa Sicilia
Strutture coinvolte	Comunicazione/Educazione Ambientale, Strutture Territoriali Provinciali, Area Mare, Controlli Ambientali
Problema ambientale, area tematica	Aria, Acqua, Suolo, Inquinamento, Ambiente e Salute , Biodiversità e Aree Protette
Norme e programmi	<ul style="list-style-type: none"> la Regione Siciliana con Delibera di G.R. n. 177 del 29/05/2002 ha istituito il "Sistema regionale In.F.E.A. in Sicilia", affidando la programmazione e la realizzazione delle attività ad Arpa Sicilia mediante il Laboratorio regionale In.FEA in essa incardinato punto 4 dell'Accordo di Programma tra ARPA Sicilia e Assessorato Territorio e Ambiente, redatto ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia, sottoscritto in data 16.01.2008, approvato con Decreto Assessoriale n. 39/GAB del 28.01.2008., tra le Attività Istituzionali Obbligatorie di Arpa Sicilia rientrano: "le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale"
Destinatari diretti	Studenti degli Istituti Scolastici di I° e II° grado
Numero di destinatari coinvolti	Negli ultimi dieci anni ha coinvolto circa 8000 studenti
Specifici soggetti coinvolti	Dirigenti scolastici, Docenti, Referenti di Educazione ambientale, personale di Arpa Sicilia
Durata e tempi del progetto	Il progetto iniziato circa dieci anni fa, viene realizzato ad ogni anno scolastico
Ambito di realizzazione	Regione Sicilia
Stato di attuazione	Gli incontri si svolgono da ottobre a giugno dell'anno successivo
Documentazione prodotta	<p>descrizione progetto: https://www.arpa.sicilia.it/educazione/arpa-incontra-la-scuola/ depliant:http://www.arpa.sicilia.it/wpcontent/uploads/2014/06/AIIS_DEPLIANT_NEW.pdf risultati della customer satisfaction: http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/schede_customer_istituti_2016_2017.pdf Facebook: https://www.facebook.com/InFEASicilia</p>
Risorse umane e finanziarie	Personale interno a costo zero – si utilizza la strumentazione e il materiale didattico in dotazione dell'Agenzia
Obiettivi educativi e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> contribuire alla formazione di una corretta condotta per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità del territorio stimolare l'interesse dei giovani e far loro acquisire una consapevolezza attiva del valore e delle problematiche ambientali del loro territorio sviluppare modalità di progettazione che integrino il percorso curricolare in classe con l'attività laboratoriale in contesto non formale

Partnership

Sono state coinvolte tutte le scuole del territorio.

Fasi e azioni del progetto

Le classi che aderiscono al progetto hanno la possibilità di partecipare ad attività di formazione ed educazione ambientale appositamente realizzate secondo la effettiva età degli studenti. Il progetto offre agli studenti l'opportunità di conoscere le attività e le finalità dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente attraverso un incontro e una visita guidata nei laboratori dell'Agenzia che si trovano nei 9 capoluoghi delle province siciliane dove hanno sede le Strutture Territoriali di Arpa Sicilia o sulla Motonave. Gli incontri, tenuti da personale dell'Agenzia, sono concentrati nel cercare di creare momenti di confronto e di comunicazione per costruire insieme ai ragazzi un'occasione di attenzione e di dialogo. Uno spazio di riflessione critica partecipata, dove ripensare tutti insieme ad un'attività i cui obiettivi di ciascuno dipendono da quelli intrapresi e condivisi dagli altri.

Metodologie e strumenti

Prima di ogni incontro, i docenti della classe partecipante si accordano con il personale dell'Agenzia sul tema da trattare, in modo che gli studenti al momento dell'incontro siano già stati informati dal loro insegnante sull'argomento. Durante l'incontro, dopo una breve presentazione sulla mission e le attività di Arpa, gli esperti affrontano l'argomento da trattare (es. acqua) ed in seguito gli studenti hanno la possibilità di osservare come vengono eseguite le analisi dell'acqua con gli strumenti a disposizione nei laboratori o sulla motonave dell'Agenzia.

Elementi di innovazione

Dallo scorso anno, due di questi incontri si tengono presso una sala cinematografica dove vengono proiettati i documentari sull'ambiente, al termine dei quali gli studenti incontrano esperti di Arpa Sicilia e (dove è possibile) il regista del documentario. Per questi incontri partecipano anche 300 studenti a giornata.

Sistema di Valutazione

Abbiamo valutato positivamente il progetto dal riscontro delle richieste di adesione ricevute ogni anno dalle Istituzioni scolastiche. Inoltre, a fine incontro gli studenti e i docenti compilano un questionario di soddisfazione rispondendo a delle domande che ci hanno permesso, negli anni, di migliorare l'offerta: http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/schede_customer_istituti_2016_2017.pdf

Criticità e sviluppi

Gli incontri si tengono nei Laboratori delle Strutture territoriali, e la criticità incontrata riguarda gli spazi e di conseguenza il numero di studenti che partecipano all'incontro che di norma non può superare le 30 unità ad incontro; per questo, alcuni incontri si tengono nelle aule magne delle scuole dove gli esperti di Arpa servendosi della strumentazione per il monitoraggio dell'inquinamento acustico o della radioattività possono rivolgersi a più classi di studenti.



Progetto	Patto con il territorio per la progettazione e l'attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale
Agenzia	Arpat - Regione Toscana
Strutture coinvolte	Direzione Arpat e Dipartimenti provinciali
Problema ambientale, area tematica	Acqua, suolo, aria, rifiuti, natura e biodiversità, energia, stili di vita, aree urbane, paesaggio e territorio
Norme e programmi	Deliberazione della Giunta Regionale n. 1090 del 28.12.2010 "Sistema toscano di educazione ambientale: indirizzi 2010 per le azioni locali"
Destinatari diretti	Ambito apprendimento formale: Insegnanti, studenti, personale non docente della scuola, educatori ambientali, referenti EELL, ricercatori agenzie servizi ambientali. Ambito apprendimento non formale: cittadini del territorio regionale
Numero di destinatari coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> circa 93.500 studenti coinvolti nell'ambito formale (il 21% della popolazione complessiva di studenti anno, fonte a.s..2009-2010 Regione Toscana) circa 88.900 adulti coinvolti nell'ambito dell'apprendimento non formale principalmente costituiti dai genitori degli alunni, 13.000 giovani, 9.600 adolescenti e 1760 nell'infanzia. I progetti, principalmente di natura divulgativa, destinavano a questo ambito una percentuale media intorno all'8%
Specifici soggetti coinvolti	EELL, insegnanti, educatori Centri Educazione Ambientale (CEA) Laboratori di Educazione Ambientali (LEA) Centro di Risorse Educative Didattiche (CRED), Associazioni, Aree protette, Parchi, CTP; Aziende ASL, università, istituti di ricerca, agenzie pubbliche. La rete che ha lavorato negli anni alla progettazione integrata ammontava a circa 800 soggetti
Durata e tempi del progetto	Una progettazione annuale per tre anni
Ambito di realizzazione	Regione, Province, 35 Sottosistemi locali (conferenze zonali) http://www.regione.toscana.it/-/le-zone-dell-educazione-e-dellistruzione
Stato di attuazione	Concluso
Documentazione prodotta	'Essere fare Lavorare in rete' a cura di C. D'Aiutolo, F. Benassai, ARPAT, 2009 http://www.arpato.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpato/educazione-permanente-cittadinanza-consapevole-sviluppo-sostenibile?searchterm=educazione
Risorse umane e finanziarie	Umane: <ul style="list-style-type: none"> esterne ed interne (monte ore equivalente a 2-3 persone a tempo pieno e supporto amministrativo, tecnico-scientifico) per l'ideazione e la realizzazione dei progetti zonali Finanziarie: <ul style="list-style-type: none"> la Regione Toscana ha messo a disposizione 688.075,26 euro per la realizzazione del progetto distribuiti alle province ed ai soggetti locali a cui si sono aggiunte altre risorse locali; il 32 % del totale dei progetti sono stati cofinanziati localmente con risorse umane e strumentale locali
Obiettivi educativi e risultati attesi	La finalità generale è stata rinsaldare la stretta alleanza e comunione di obiettivi tra politiche/ istanze ambientali e politiche educative verso la sostenibilità, con azioni concrete di cambiamento. Obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none"> progettazione territoriale integrata di qualità, partecipata e diffusa dell'Educazione Ambientale verso la sostenibilità volta a realizzare progetti/azioni concrete di cambiamento messa in rete dei soggetti del territorio con competenze ed ambiti diversi (Gruppi di lavoro Provinciali, Gruppi di lavoro locale e Nodi) sviluppo di una metodologia di lavoro comune nella progettazione dei 31 progetti con contenuti locali ma in accordo con gli indirizzi regionali e provinciali (dove presenti) costruzione del Sistema di Educazione Ambientale Toscana per: <ul style="list-style-type: none"> diffondere la conoscenza/consapevolezza sui temi ambientali; far conoscere e responsabilizzare gli studenti, le loro famiglie, il personale docente e non docente; attivare buone pratiche ambientali nei diversi territori; sviluppare comportamenti sostenibili; attivare sinergie fattuali con i soggetti attivi nell'educazione ambientale sui territori Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> progettazione integrata locale basata su sinergia, integrazione e partecipazione costruzione sottosistemi locali: mettere in rete soggetti del territorio con competenze ed ambiti di azione diversi

Partnership

Sono stati coinvolti 2 Centri per l'Educazione Ambientale (CEA) 2 LEA, 10 CRED, 155 Comuni, 32 Agenzie Pubbliche, 149 Associazioni e Fondazioni, 235 Istituzioni scolastiche, 45 Imprese e Consorzi, 2 Università, 2 Biblioteche, 7 Musei, 5 Aziende Sanitarie, 10 Comunità Montane/Unione dei comuni, 11 Parchi, ANPIL, riserve naturali, 2 Centri territoriali permanenti (educazione non formale), 7 Istituti di ricerca, 3 Agenzie formative, 22 altro. La partecipazione di tali soggetti ha dato vita a 35 progetti integrati di Educazione alla sostenibilità nelle varie zone nei quali sono state affrontate tematiche ambientali specifiche legate alle criticità ambientali degli specifici territori.

Fasi e azioni del progetto

Il Patto con il territorio si è sviluppato prima con una fase sperimentale in alcuni territori campione, poi, una volta definito in modo condiviso l'impianto attraverso un'azione di formazione, tutoraggio e supporto nei vari territori, si è esteso a tutti gli altri territori. Negli anni 2007/11 si è lavorato alla definizione dei sistemi locali e delle modalità di sviluppo della Progettazione locale. Alla fine dei tre anni si sono costituiti 10 gruppi di lavoro a livello provinciale, 35 gruppi di lavoro a livello zonale. La Delibera Regionale ha coordinato e finanziato, oltre che l'attuazione dei sistemi locali in termini di struttura e procedure organizzative, la realizzazione della Progettazione Integrata locale. Nelle 35 zone sono state attuate, per tre anni scolastici, Progetti integrati i cui obiettivi ambientali ed educativi sono stati stabiliti in fase programmatica dagli organi politici locali, progettati attraverso i Gruppi di lavoro locale ed attuati

dai soggetti coinvolti (cfr. sopra) sia in ambito formale che non formale. Sono stati organizzati eventi in ogni Conferenza zonale.

Metodologie e strumenti utilizzati

Ogni azione sia quelle di sistema che per la progettazione è stata portata avanti in modo partecipato con tutti gli attori. A livello di progettazione integrata le metodologie messe in campo sono state varie: lezioni in classe, visite guidate, lavori di gruppo, discussioni collettive, laboratori, attività ludiche, osservazione diretta, attività percettive, sensoriali e grafiche, esercitazioni, raccolta dati, utilizzo computer, elaborazione questionari.

Elementi di innovazione

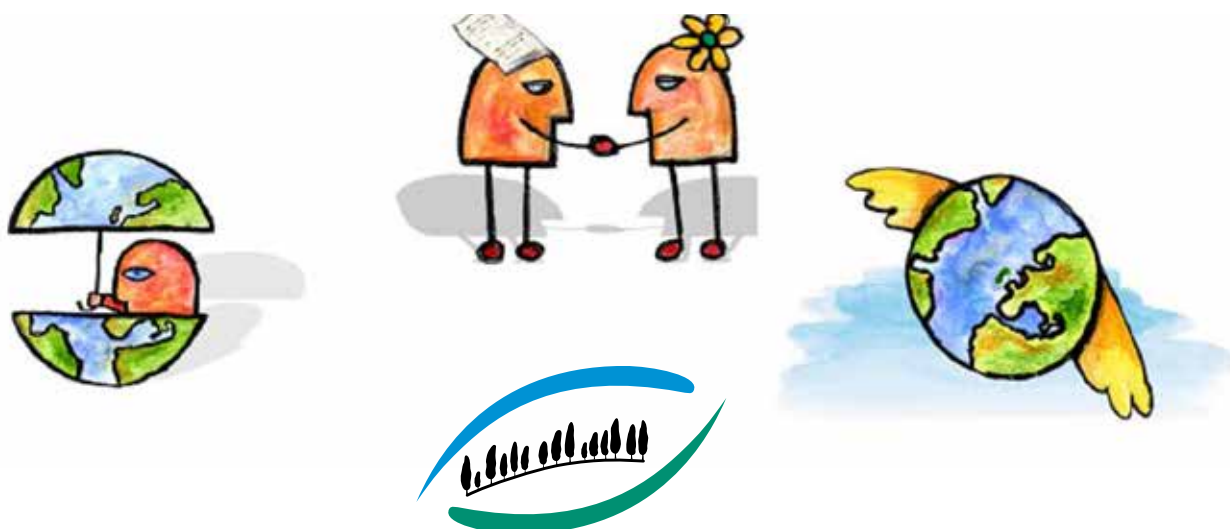
Si sono creati in modo organico sul territorio regionale sistemi locali che sono divenuti il contesto della programmazione e progettazione sull'EA. Si è creato un contesto in cui i vari soggetti del territorio mettersero in campo le loro competenze e ruoli per costruire una progettazione integrata sulla base della programmazione educativa ed ambientale del territorio specifico in base ai bisogni

Sistema di Valutazione

Sono stati definiti gruppi di valutazione del processo sia a livello regionale che locale e sono stati utilizzati gli indicatori di qualità definiti precedentemente dal Sistema Toscano per la valutazione dei progetti

Criticità e sviluppi

Eccessiva formalizzazione e strutturazione di ogni singolo passaggio.



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

solo su web!
anno scolastico
2018/2019

PAT/RFS305-27/08/2018-0486365 - Allegato Utente 2 (A02)



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



A SCUOLA DI AMBIENTE E STILI DI VITA

Progetto	A scuola di ambiente e stili di vita
Agenzia	APPA Trento
Strutture coinvolte	Settore tecnico per la tutela dell'ambiente
Problema ambientale, area tematica	Acqua (acque superficiali, ecosistema lacustre, impronta idrica), aria (inquinamento indoor e outdoor, clima), suolo, biodiversità, rifiuti (smaltimento e abbandono), consumi sostenibili (ecoacquisti, ecoristorazione), energia sostenibile, chimica ambientale (fitosanitari, cosmetici, detergenti domestici), radiazioni (cellulari, campi elettromagnetici), rumore, cartografia, educazione agroalimentare
Norme e programmi	LP 11/1995 art.15 e 15 bis "Programma di attività 2018-20" dell'APPA-TN: http://www.appa.provincia.tn.it/appa/APPA/-programma/
Destinatari diretti	Studenti delle scuole primarie, secondarie di primo, secondo grado e formazione professionale
Numero di destinatari coinvolti	Circa 16,500
Specifici soggetti coinvolti	Studenti, docenti, dirigenti, genitori, enti locali
Durata e tempi del progetto	a.s. 2018/19 (la proposta è rinnovata ogni anno scolastico)
Ambito di realizzazione	Tutto il Trentino
Stato di attuazione	In corso.
Documentazione prodotta	Proposta e documentazioni disponibili solo su web: - http://www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/guidascuola/ - http://www.educazioneambientale.tn.it/
Risorse umane e finanziarie	Umane: • interne: 1 persona a tempo pieno per ideazione proposte, aggiornamento materiali e organizzazione, più 2,5 persone per realizzazione di alcune attività, supporto di segreteria, amministrativo, tecnico e informatico • esterne: 13 Educatori ambientali Budget annuo: circa €120.000/annuo per personale esterno
Obiettivi educativi e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire una maggior conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali • assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente scolastico e familiare • generare progetti e attività scolastiche sui temi trattati

SITO
www.appa.provincia.tn.it/cuola/
alutato
ercorsi
ientale,
i Levico
mostre
a premi

DIRIZZO
www.appa.provincia.tn.it/

iscrizione_online

Fai attenzione alle scadenze!

* I costi degli interventi
sono a carico dell'APPA-TN



a.s 2018/2019 - Proposte di educazione ambientale
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/guidascuola



AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Partnership

Sono stati coinvolti la Presidenza della Giunta Provinciale competente anche in materia di istruzione, l'Assessorato alle infrastrutture e l'ambiente della Provincia autonoma di Trento per la presentazione e diffusione della guida "A scuola di ambiente e stili di vita" alle scuole del Trentino. Nella realizzazione degli interventi di educazione ambientale sono coinvolti molti soggetti locali (soprattutto per le uscite sul territorio): servizi/agenzie/fondazioni provinciali, azienda provinciale per i servizi sanitari, comunità di valle, amministrazioni comunali, enti gestori di impianti di captazione e distribuzione di acque potabili, depuratori/biodigestori, aziende agricole, supermercati certificati con il marchio ecoristorazione, centri di raccolta zonali/isole ecologiche, discariche, impianti di smaltimento rifiuti o riciclaggio, impianti fotovoltaici, centrali a biomassa, centrali di teleriscaldamento, centrali idroelettriche, ecc.

Fasi e azioni del progetto

- ideazione e stesura dell'offerta educativa
- aggiornamento dei materiali didattici a supporto delle attività di educazione ambientale
- gara annuale per l'affidamento dei servizi per la realizzazione di percorsi didattici, pillole di educazione ambientale e visite guidate alle mostre interattive nelle scuole primarie, secondarie di 1°, 2° grado e formazione professionale
- realizzazione e aggiornamento sito web incluso la prenotazione on-line
- realizzazione e aggiornamento portale di educazione ambientale
- promozione della guida
- raccolta prenotazioni e distribuzione compiti agli educatori ambientali
- predisposizione questionari di gradimento, somministrazione, raccolta on-line e report conclusivo
- verifiche casuali sulle attività di educazione ambientale svolte dagli Educatori ambientali
- gestione casella di posta elettronica (educazioneambientale@provincia.tn.it) e, ove necessario, contatto personale con i docenti.

Metodologie e strumenti

La strategia educativa privilegia la metodologia attiva, partecipativa ed esperienziale.

Si elencano brevemente le metodologie e gli strumenti utilizzati nei progetti di educazione ambientale (la guida contiene più di 60 progetti): apprendimento cooperativo (cooperative learning), apprendimento per problemi

(*problem solving*), brainstorming, didattica laboratoriale e/o multisensoriale (metodo operativo), tecnologie multimediali, tecniche simulate (gioco di ruolo, *role playing*), ricerca sperimentale, ricerca-azione, ricerca qualitativa sul campo, "classe rovesciata" (*flipped lesson*), didattica frontale. Le attività sono svolte da educatori ambientali, professionisti con competenze specifiche nel campo dell'educazione e didattica ambientale e - in piccola parte - da personale tecnico dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento.

Elementi di innovazione

Trattandosi di una proposta che l'Agenzia propone annualmente a partire dal 2000 (con aggiornamenti continui su contenuti, metodologie e strumenti didattici), gli elementi significativi sono:

- la capillarità e gratuità dell'offerta educativa sul territorio provinciale che risponde ad un'esigenza reale di alfabetizzazione sui temi della tutela dell'ambiente
- la sistematicità e la continuità dell'offerta
- il riconoscimento, da parte della scuola provinciale, delle competenze in materia di educazione ambientale agli Educatori ambientali dell'Agenzia per l'ambiente

Sistema di Valutazione

La valutazione viene fatta:

- in itinere: con verifiche casuali del personale tecnico dell'APPA-Trento dell'attività in classe
- a conclusione di ogni attività: con la richiesta di compilazione di un questionario di gradimento da parte del docente. I risultati dell'indagine per l'a.s. 2017/18 sono consultabili all'indirizzo <http://www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/guidascuola/-categoria51/>

Criticità e sviluppi

- Il turnover degli Educatori ambientali, legato alla necessità di indire ogni anno una gara per "l'affidamento dei servizi per la realizzazione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole"
- le attività di educazione ambientale dell'Appa sono svolte solo nel mondo scolastico
- coordinare le attività con altri soggetti provinciali: sono aumentate le proposte di educazione ambientale che arrivano al mondo della scuola da parte di altri soggetti. È stato ipotizzato di creare un sistema di certificazione dei progetti di educazione ambientale.



**Agenzia Regionale
per la Protezione
Ambientale dell'Umbria**

Progetto	Campione D'Ambiente
Agenzia	Arpa Umbria
Strutture coinvolte	Comunicazione - Educazione ambientale – sezioni territoriali
Problema ambientale, area tematica	Rifiuti
Norme e programmi	Nel quadro del recepimento della nuova normativa europea in termini di raccolta differenziata attraverso la UNI 11686 da parte dell'Italia, si è reso necessario intervenire anche nelle scuole per dare piena attuazione alle nuove regole della raccolta differenziata e al problema dei rifiuti. La campagna Campione d' Ambiente si inserisce nel piano di offerta di educazione ambientale di Arpa
Destinatari diretti	Alunni e insegnanti della scuola primaria
Numero di destinatari coinvolti	Sono stati coinvolti i 38500 alunni e alunne di tutte le scuole primarie dell'Umbria
Specifici soggetti coinvolti	I soggetti coinvolti sono stati tutti i bambini delle scuole primarie, tutti i dirigenti scolastici, i tecnici delle sezioni territoriali di Arpa Umbria, il personale del servizio Comunicazione ed educazione ambientale di Arpa Umbria, la segreteria dell'Usr
Durata e tempi del progetto	Il progetto è durato per l'intero anno scolastico 2018-2019
Ambito di realizzazione	Il progetto è stato realizzato su tutto il territorio della Regione Umbria
Stato di attuazione	Il programma è stato concluso nel giugno 2018
Documentazione prodotta	<p>Il progetto ha previsto la produzione di un kit didattico per lo svolgimento del laboratorio interattivo "Io Mi Rifiuto!", la realizzazione di materiale da distribuire a tutti gli alunni costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieghevole informativo sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche in materia di rifiuti, secondo il modello e i principi contenuti nella normativa in materia, da quella europea a quella regionale • opuscolo "Questa è la mia casa", che sintetizza con linguaggio appropriato all'età degli alunni i fenomeni che hanno portato Papa Francesco a parlare di "grido di dolore della Terra", nostra casa comune • card personale che nomina ciascun alunno Campione d'ambiente <p>Sono stati realizzati inoltre 3 video che riepilogano le fasi del progetto che ha preso avvio nelle zone colpite dal terremoto consultabili sia sul canale Arpa che su Youtube a i seguenti links: http://www.educazioneambientale.arpa.umbria.it/2018/05/09/campagna-campione-dambiente https://www.youtube.com/watch?time_continue=6&v=zVeFlsv_Gd0 https://www.youtube.com/watch?v=9F0Yd9cZEL8 https://www.youtube.com/watch?v=N3diZYS4mKU</p> <p>Durante le fasi del progetto è stato organizzato con la scuola primari di Amelia un mercato Natalizio incentrato sul tema riciclo che ha portato alla raccolta di fondi destinati in beneficenza. Nella scuola primaria di Nocera Umbra è stato realizzato lo spettacolo teatrale "Io mi Rifiuto" in collaborazione con il corpo decenti. Per le scuole del territorio di Trevi, in collaborazione con Comieco, sono state accompagnate da Arpa Umbria alle Cartiere di Trevi per laboratori di riciclo. Numerosi laboratori didattici dal titolo "Io mi Rifiuto" sono stati realizzati e documentati nei post sulla pagina Facebook dell'Educazione Ambientale di Arpa Umbria https://www.facebook.com/biblioteca.arpa/</p>
Risorse umane e finanziarie	Il budget complessivo impiegato è stato di euro 2000. Le risorse umane impiegate sono state quelle del coordinatore delle attività di educazione ambientale, del personale del servizio comunicazione e della direzione generale (realizzazione dei video), tecnici del territorio
Obiettivi educativi e risultati attesi	Obiettivo della campagna è quello di stimolare, un cambiamento nello stile di vita sia dei ragazzi che delle famiglie al fine di diminuire la produzione dei rifiuti da imballaggio, comprendendone l'impatto sulla salute dell'ambiente e dell'uomo. Stimolare i bambini e di riflesso, nei contesti quotidiani (casa, scuola, parrocchia, associazioni, sporto). anche gli adulti. a divenire protagonisti attivi e promotori di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il consumo critico per un mondo senza rifiuti. Le attese sono di veder incrementare le buone pratiche di riduzione dei rifiuti nei contesti sopracitati e l'innescarsi di una sensibilizzazione del territorio (istituzioni, associazioni, imprese) sul tema rifiuti

Partnership

Sono stati coinvolti tutti i dirigenti scolastici delle scuole primarie dell'Umbria (circa 80). Sono stati contattati direttamente da Arpa Umbria, dal servizio Comunicazione e educazione ambientale. Sono stati dapprima informati sul tipo di iniziativa che Arpa intendeva svolgere coinvolgendo tutte le scuole primarie dell'Umbria. Sono stati individuati i responsabili di plesso con i quali abbiamo programmato le date per la consegna dei materiali. Sono stati individuati inoltre i docenti referenti per lo svolgimento delle attività laboratoriali e per lo sviluppo di attività complementari. Il progetto di per sé nuovo per noi ha dato ottimi risultati nello stabilire contatti e connessioni per le progettazioni future.

Fasi e azioni del progetto

Dapprima è stato individuato nell'estate 2017 il "bisogno" per il territorio regionale sul tema portante dei rifiuti e della raccolta differenziata come indicato dalla normativa Europea e Nazionale attraverso la norma UNI 11686 e Regionale (DGR n.34/2016 "Misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata"). A tal fine è stato ideato e redatto e realizzato da Arpa Umbria il materiale informatico costituito dall'opuscolo "Questa è la mia casa" contenente una guida alla sostenibilità secondo i principi dell'Agenda 2030 e dei 17 Obiettivi Globali per lo Sviluppo Sostenibile Unesco (SDG), di un pieghevole sulle regole della raccolta differenziata contenente disegni da colorare e le specifiche per diventare un "Campione d'Ambiente", e la tessera personalizzabile. Complementare al materiale è stato ideato il kit didattico per il laboratorio interattivo denominato "Io Mi Rifiuto!". Arpa Umbria ha ridefinito, aggiornandola con i dati reali, l'anagrafica delle scuole primarie dell'Umbria (sedi, plessi, numero reale degli alunni per ogni plesso) e sono stati contattati i dirigenti scolastici con una lettera ufficiale di presentazione del progetto. Da lì sono stati individuati responsabili di plesso e insegnanti referenti per le attività. Il materiale da distribuire è stato consegnato da Arpa Umbria attra-

verso i tecnici dei distretti territoriali alle scuole, mentre il personale del servizio educazione ambientale ha svolto le attività laboratoriali e realizzato i video (registrazione, montaggio), nonché curato tutta la parte comunicativa (ufficio stampa, social media). Il progetto ha preso avvio simbolicamente dalle zone colpite dal terremoto nel comune di Norcia.

Metodologie e strumenti

La strategia è quella di utilizzare in ogni momento una attività "laboratoriale" che accompagni quella informativa o divulgativa. L'essere protagonisti della propria formazione, conoscenza e coscienza è il filo conduttore con cui vengono preparati i "laboratori" di educazione ambientale. Tali attività sono state ideate e gestite dal personale del servizio di educazione ambientale.

Elementi di innovazione

L'elemento nuovo è stato quello dell'utilizzo in contemporanea di strumenti di "comunicazione" con quelli dell'educazione ambientale che hanno portato su livelli complementari linguaggi e modalità.

Sistema di Valutazione

Non sono stati utilizzati indicatori ma le ricadute sono state valutate in base alle attività complementari di co-progettazione con le scuole che sono scaturite (vedi spettacoli teatrali, organizzazione di mercati solidali ecc.).

Criticità e sviluppi

Le criticità emerse si riferiscono allo scarso coordinamento della scuola con soggetti esterni all'ambito scolastico. Il punto di forza è stato quello di proporre in maniera uniforme a tutte le scuole primarie un messaggio, un contenuto e una modalità per affrontare le problematiche ambientali. Lo sviluppo successivo è quello di coinvolgere gli altri gradi scolari e il mondo degli adulti sulla problematica insistendo sull'uniformità di contenuti e modalità di intervento.





Progetto	Noi e l'Aria
Agenzia	Arpa Valle d'Aosta
Strutture coinvolte	Sezione Aria e Atmosfera
Problema ambientale, area tematica	Qualità dell'aria
Norme e programmi	Legge istitutiva Arpa (legge regionale 4 settembre 1995, n.41), recentemente modificata con Legge regionale 29 marzo 2018, n. 7, che entrerà in vigore il 01/01/2019)
Destinatari diretti	Docenti e alunni delle scuole primarie, occasionalmente delle scuole dell'infanzia
Numero di destinatari coinvolti	Negli ultimi due anni scolastici in tutta la Regione sono stati sensibilizzati alla tematica in oggetto circa 600 studenti e circa 30 docenti
Specifici soggetti coinvolti	Studenti e docenti
Durata e tempi del progetto	Prima edizione pilota nel 2015, progetto senza termine, con continue integrazioni e aggiornamento di contenuti sul sito Arpa e sul sito dedicato
Ambito di realizzazione	Tutto il territorio regionale
Stato di attuazione	In corso
Documentazione prodotta	Tutto il materiale è disponibile qui: http://www.noielaria.it/noi-e-l-aria.html Inoltre, ogni anno viene redatto un report delle attività svolte
Risorse umane e finanziarie	Nella fase pilota il progetto ha beneficiato di un finanziamento europeo in cui erano coinvolte Arpa Piemonte e Arpa Valle d'Aosta. Attualmente è coinvolto il personale Arpa Valle d'Aosta della Sezione Aria e Atmosfera. Il progetto nasce come adattamento all'Italia di un'innovativa proposta di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento atmosferico e che ha riscosso grande successo in Francia, è stato realizzato a totale titolo gratuito, fatti salvi i costi del personale dedicato e i costi vivi degli spostamenti (benzina e autostrada, non quantificabili)
Obiettivi educativi e risultati attesi	L'obiettivo principale del progetto consiste nel sensibilizzare gli alunni sull'importanza della qualità dell'aria con l'aiuto degli insegnanti, dei genitori e degli educatori. Questo progetto ha anche l'obiettivo di far conoscere il lavoro degli enti che si occupano di monitoraggio della qualità dell'aria. "Noi e l'Aria" s'inserisce perfettamente nell'ambito di una politica di sviluppo sostenibile perché tiene conto delle sfide economiche, sociali e ambientali. Ogni alunno è invitato a riflettere sui gesti quotidiani che può mettere in pratica per contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico

Partnership

Per l'attuazione del progetto, Arpa Valle d'Aosta non ha coinvolto altri Enti, Associazioni o altro, ma si occupa direttamente dell'attività con le Istituzioni scolastiche del territorio regionale.

Fasi e azioni del progetto

Realizzate le prime traduzioni dal sito francese, le stesse sono state caricate sul sito dedicato: <http://www.noielaria.it/> che viene periodicamente alimentato e aggiornato. Ogni percorso, personalizzato a seconda delle esigenze della classe, ha previsto:

- un incontro informativo/formativo degli insegnanti, (della durata di due ore) dove è stato illustrato lo strumento pedagogico nei suoi contenuti tecnici e didattici ed è stato fornito il materiale di supporto
- un intervento tematico sul monitoraggio della qualità dell'aria con visita guidata alle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (ove possibile).

Metodologie e strumenti

Il progetto è supportato da 2 moduli trasversali e da sette moduli scaricabili dal sito:

- modulo 1: l'importanza dell'aria
- modulo 2: le cause dell'inquinamento dell'aria
- modulo 3: le conseguenze dell'inquinamento dell'aria
- modulo 4: il monitoraggio della qualità dell'aria
- modulo 5: le soluzioni contro l'inquinamento atmosferico

- modulo 6: l'inquinamento dell'aria interna
- modulo 7: l'aria e l'energia.

Ogni modulo è corredato da una Guida pedagogica che accompagnerà gli insegnanti e gli educatori nell'esposizione delle diapositive. La guida include, per ciascuna diapositiva, tecniche mnemoniche, quiz, dati importanti, definizioni, una rubrica "per saperne di più", consigli pedagogici e lavori pratici.

Elementi di innovazione

La maggior parte delle diapositive di Noi e l'Aria sono interattive. Esse propongono una domanda senza darne la risposta. In questo modo si lascia il tempo all'insegnante di fare le domande ai bambini e di farli riflettere. Infine, la particolarità della visita alla centralina consiste nella possibilità di adottarla in modo tale che la scuola possa diventare una sentinella dell'ambiente locale, con diffusione dei dati della qualità dell'aria anche ai genitori e alla popolazione dell'area. Il progetto è attualmente portato avanti anche da Arpa Piemonte e potrebbe essere agevolmente esteso a tutte le agenzie dell'area padana".

Sistema di Valutazione

I docenti partecipanti sono invitati a compilare on line un questionario per valutare il gradimento dell'iniziativa, che prevede una scala da 1 (punteggio minimo) a 5 (punteggio massimo). Le classi, a conclusione del progetto, sono chiamate a realizzare dei disegni che evidenzino quanto hanno appreso durante lo stesso.

Criticità e sviluppi

Il progetto è nato avendo come target formativo quasi esclusivamente le scuole primarie. Attualmente, consci di questo limite, si sta provvedendo ad adattarlo, implementando la proposta formativa, alle scuole primarie di secondo grado e biennio delle scuole superiori.



Noi e l'Aria



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Progetto	Raccontiamoci le favole
Agenzia	Arpa Veneto
Strutture coinvolte	Ufficio Educazione alla sostenibilità
Problema ambientale, area tematica	Acqua, aria e meteorologia, biodiversità e natura, suoni e rumori, rifiuti, terra e paesaggio
Norme e programmi	DDG Arpav n.105 del 13 aprile 2017 - Programma di interventi in materia di educazione ambientale per le annualità 2017/2018
Destinatari diretti	Bambini Scuola dell'Infanzia e Primaria
Numero di destinatari coinvolti	1050 bambini
Specifici soggetti coinvolti	Studenti, insegnanti, genitori, dirigenti scolastici
Durata e tempi del progetto	a.s. 2017/2018 (il progetto sarà riproposto anche per questo anno scolastico)
Ambito di realizzazione	Tutte le Province del Veneto
Stato di attuazione	Prosegue per l'annualità 2018/2019
Documentazione prodotta	Proposta disponibile alla pagina web http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/educazione-per-la-sostenibilita/educazione-ambientale/raccontiamoci-le-favole-2017-2018
Risorse umane e finanziarie	Umane: <ul style="list-style-type: none"> • interne: 3 collaboratori Ufficio educazione alla sostenibilità • esterne: 6 educatori ambientali Budget: 12.000 euro circa
Obiettivi educativi e risultati attesi	Il progetto è finalizzato a stimolare la sensibilità e il rispetto nei confronti dell'ambiente che ci circonda, favorendo, in una fascia d'età che lo permette in modo più incisivo, l'interiorizzazione di comportamenti corretti che potrebbero diventare parte del proprio modo di essere nei confronti dell'ambiente naturale, culturale, umano in un'ottica di convivenza civile ed equità sociale

Partnership

Il progetto ideato, programmato e promosso da Arpav rientra tra le attività realizzate in collaborazione con il Coordinamento Regionale per la Salute in tutte le politiche, in seguito alla stipula di un Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, come approvato con DGRV n.1627 del 21/10/2016. Le scuole hanno aderito attraverso un modulo sul sito web di Arpav. Il percorso educativo è stato condiviso con gli insegnanti in un incontro preparatorio per condividere gli obiettivi e scegliere le attività in base alle attitudini di ogni classe aderente. I risultati sono stati molto positivi come confermato dagli insegnanti e indicato nelle schede di gradimento raccolte alla fine del percorso. Sarà ripresentato per l'anno scolastico in corso.

Fasi e azioni del progetto

- progettazione, stesura e promozione del Manuale per insegnanti "Raccontiamoci le favole"
- definizione documento con Caratteristiche prestazionali per indizione gara per affidamento del Servizio esterno di educatori ambientali professionisti
- realizzazione modulo per iscrizione on line
- coordinamento attività e realizzazione percorsi
- realizzazione attività extra con 10 percorsi da parte di personale interno Arpav
- Incontro finale di verifica dei risultati.

Metodologie e strumenti

Il progetto prevede l'utilizzo da parte di un'equipe di educatori professionisti del manuale didattico 'Raccontiamoci le favole' ed è rivolto ad alunni, insegnanti e genitori delle Scuole dell'Infanzia e delle prime due classi delle Scuole Primarie del Veneto, per la fascia d'età dai 5 agli 8 anni. Ogni percorso comprende 6 ore con interventi in aula con i bambini e un incontro preliminare per la pianificazione delle attività con gli insegnanti. L'attività alterna percorsi educativi e attività laboratoriali pratiche che, partendo dai temi ambientali individuati e attraverso lo strumento della favola e del racconto, sono in grado di motivare gli alunni e stimolarne la capacità di osservazione, collaborazione e riflessione, ma anche le capacità creative per sviluppare fin dalla prima infanzia interesse e responsabilità verso il mondo che ci circonda. Attraverso l'alleanza educativa tra genitori e Scuola le attività proposte e i percorsi intendono coinvolgere attivamente anche le famiglie in un processo di sensibilizzazione sui temi di interesse collettivo di rispetto dell'ambiente e di adozione di stili di vita sostenibili.

Elementi di innovazione

L'elemento che emerge dalle attività realizzate è l'interesse manifestato da insegnanti e bambini sui temi ambientali e sulle attività svolte dall'Agenzia che risultano ancora poco conosciute ai più. Il progetto è uno dei primi che offra in modo strutturato attività di laboratorio sui temi di educazione alla sostenibilità alle scuole di tutta la regione.

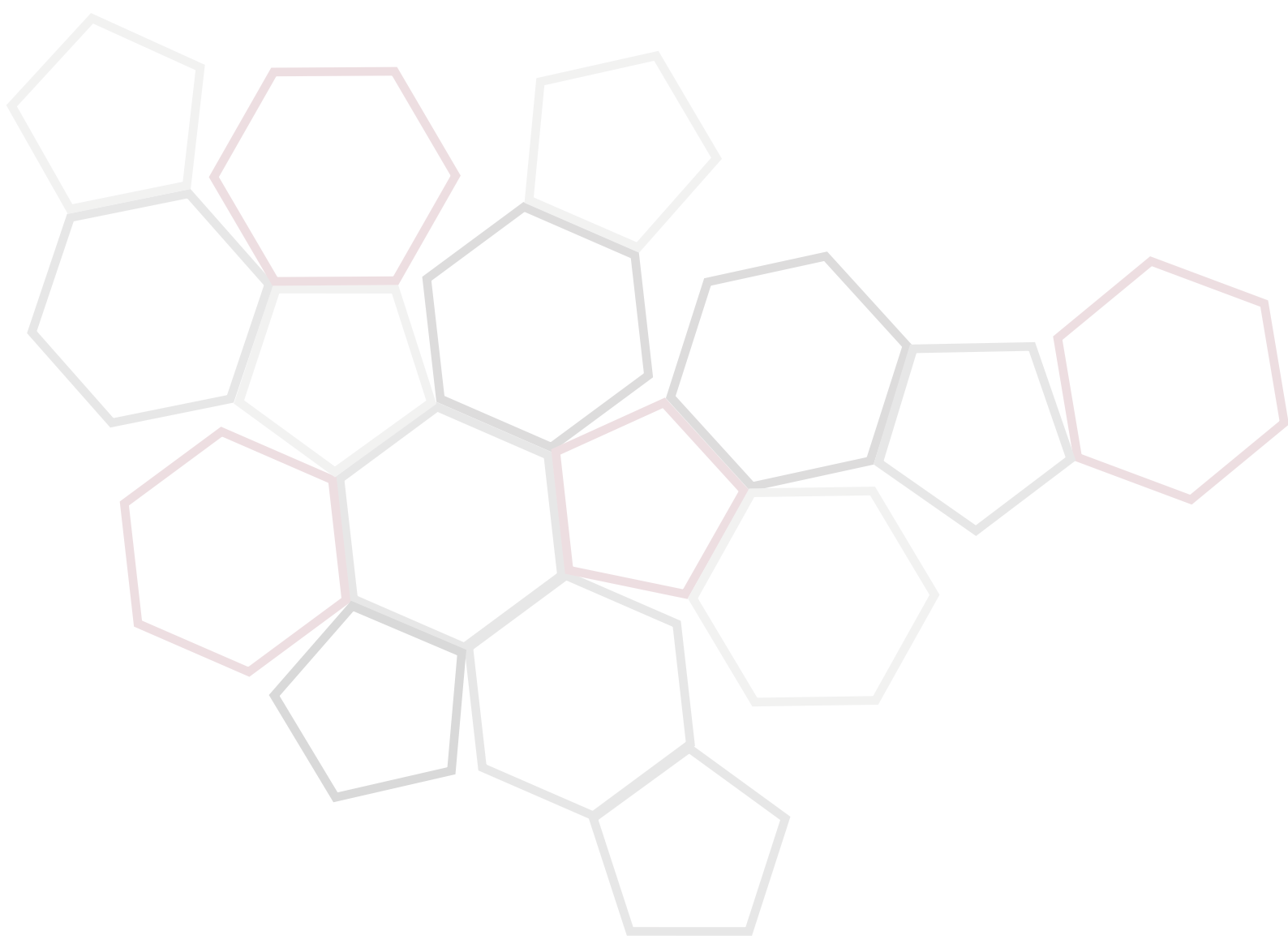
Sistema di Valutazione

La valutazione viene seguita nel corso delle attività in una verifica continua dell'andamento e dei target prefissati anche attraverso schede di gradimento da compilarsi da parte degli insegnanti restituite e analizzate nella relazione finale complessiva. Alla fine del percorso sono stati analizzati gli aspetti positivi e negativi nell'ottica di un miglioramento dei servizi erogabili nelle future iniziative.

Criticità e sviluppi

Le criticità sono legate alla necessità di indire le gare per l'affidamento del servizio e all'allungamento dei tempi amministrativi per l'approvazione degli atti; le richieste delle scuole sono sempre numerose rispetto alla disponibilità delle risorse a disposizione e non sempre si riesce a far coincidere i tempi di attivazione con la programmazione scolastica. Inoltre, spesso le insegnanti chiedono di realizzare percorsi educativi di maggior durata strutturati su diversi mesi che richiedono dunque l'impegno di maggiori risorse.





Tutti i progetti e i servizi promossi dalle strutture delle agenzie ambientali del Snpa accessibili dai siti web dedicati

Arta Abruzzo https://www.artaabruzzo.it/edu_ambientale.php

Arpa Basilicata <http://www.arpab.it/sicea/informazioni.asp>

Arpa Bolzano <http://ambiente.provincia.bz.it/progetti/educazione-ambientale.asp>

Arpa Calabria <http://www.arpacal.it/index.php/arpacal/attivita/gruppo-e-o-s>

Arpa Emilia-Romagna <https://www.regione.emilia-romagna.it/infeas>

Arpa Friuli Venezia Giulia <http://www.ea.fvg.it/>

Arpa Lazio <http://www.arpalazio.gov.it/servizi/educazione/>

Arpa Liguria <https://www.arpal.gov.it/homepage/educazione-alla-sostenibilit%C3%A0.html>

Ispra <http://www.isprambiente.gov.it/it/formeducambiente>

Arpa Lombardia http://ita.arpalombardia.it/ita/ed_amb/index.asp

Arpa Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/educazione-ambientale>

Arpa Puglia http://www.arpa.puglia.it/web/guest/edu_ambientale_attivita

Arpa Sardegna <https://url.emr.it/ab352x8s>

Arpa Sicilia <https://www.arpa.sicilia.it/educazione/educazione-ambientale/>

Arpa Toscana [https://url.emr.it/tv046f5n \)](https://url.emr.it/tv046f5n)

APPA Trento <http://www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/>

Arpa Umbria <http://www.educazioneambientale.arpa.umbria.it/>

Arpa Valle d'Aosta <http://www.arpa.vda.it/it/1090-didattica-e-divulgazione>

Arpa Veneto <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/educazione-per-la-sostenibilita>

16 gennaio 2019 ore 15.00/17.00 Sala conferenze Ispra Via V. Brancati 48 - Roma)

Il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale per l'educazione ambientale e alla sostenibilità



Apertura

Stefano Laporta Presidente Snpa
Alessandro Bratti, Direttore Ispra
Michele Camisasca, Coordinatore Tic V

Presentazione del fascicolo “L'educazione ambientale e alla sostenibilità nel sistema nazionale Protezione Ambientale” (Paolo Tamburini, coordinatore Eas/Snpa)

Discussione in tavola rotonda con i principali stakeholder nazionali dello sviluppo sostenibile e delle reti educanti

17 gennaio ore 9.30 - 16.00 (sala Ispra Via V. Brancati 48 Roma)

Seminario

dei referenti educazione ambientale e alla sostenibilità del Snpa

9.00 – 13.30

Relazioni e discussioni:

L'educazione ambientale in Italia

Sergio Sichenze Arpa Friuli Venezia Giulia.

Condivisione di metodologie e linguaggi comuni

Stefania Bertolini Arpa Emilia-Romagna, Stefania Calicchia Ispra

La relazione tra Educazione e Comunicazione: similitudini, differenze, sinergie

Michela Mayer Ensi - IASS, Marco Talluri Arpa Toscana, Paolo Tamburini Arpa Emilia-Romagna.

Il processo educativo e gli obiettivi all'apprendimento per lo sviluppo sostenibile

Michela Mayer Ensi - IASS, Giovanni Borgarello Regione Piemonte.

Dalle conoscenze alle competenze: learning for the future - Competences in Education for Sustainable Development, Unesco 2011 e il progetto Europeo Erasmus Plus “A rounder sense of purpose”, 2015 -2018. Francesca Farioli – Direttore IASS

Focus group 14.30-16.00

Analisi swot partecipata incentrata sull'analisi delle schede di azioni delle Agenzie alla luce dei modelli, metodologie, strumenti educativi richiamati nel seminario e presenti nella ricerca e dibattito internazionale e nazionale dell'ultimo decennio

